

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
 Capitale Sociale Euro 23.914.696 i.v.
 Codice Fiscale/Partita Iva e Iscrizione
 al Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283
 R.E.A. di Padova n. 84033

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Si ricorda che i dati al 31 dicembre 2008 sono riferiti a 6 mesi di attività relative alla produzione e commercializzazione di assali e trasmissioni, conferite dal 1° luglio 2008 a Carraro Drive Tech SpA, e a 12 mesi di attività della Divisione Agritalia relative alla produzione e commercializzazione di trattori agricoli, non oggetto del citato conferimento.

In esito al conferimento Carraro, come capogruppo, ha mantenuto le funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business del Gruppo Carraro, lo svolgimento delle attività riguardanti la gestione dei rischi delle singole società del Gruppo Carraro e la progettazione e produzione di macchine agricole presso il complesso aziendale denominato "Divisione Agritalia".

Per quanto sopraindicato non risultano confrontabili i dati consuntivi.

Dati sintetici al 31.12.2009 (valori in €/000)

	31.12.2009	% sul fatt.	31.12.2008	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	66.384		323.484		-79,48
EBITDA	-8.311	-12,52	12.300	3,80	-167,57
EBIT	-11.201	-16,87	6.907	2,14	-262,17
Risultato netto	-8.557	-12,89	8.587	2,65	-199,65
Ammortam. e svalut.	2.890	4,35	5.393	1,67	-46,41
Investimenti	2.802		9.244		
Pos. finanziaria netta	-62.471		-51.563		
Patrimonio netto	79.377		84.480		
Gearing	0,79		0,61		

La capogruppo ha realizzato ricavi di vendita, in prevalenza realizzati dalla Divisione Agritalia, per 66,384 milioni di Euro rispetto ai 323,484 milioni di Euro del 31 dicembre 2008.

L'Ebitda (inteso come somma del risultato operativo, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni) è negativo per 8,311 milioni di Euro, -12,52% sul fatturato, era pari a 12,300 milioni di Euro, 3,80% sul fatturato al 31 dicembre 2008. L'Ebit (inteso come risultato operativo di conto economico) è negativo per 11,201 milioni di Euro, -16,87% sul fatturato, era pari a 6,907 milioni di Euro, 2,14% sul fatturato, al 31 dicembre 2008.

Al netto degli effetti dei costi non ricorrenti per ristrutturazione nel 2009 i dati risulterebbero: Ebitda negativo per 4,131 milioni di Euro, -6,22% sul fatturato, Ebit negativo per 7,021 milioni di Euro, -10,58% sul fatturato.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 2,213 milioni di Euro, 3,33% sul fatturato, erano 4,813 milioni di Euro, 1,49% sul fatturato, al 31 dicembre 2008 e le differenze cambio nette inclusive

degli oneri di copertura sono passive per 191 mila Euro (passive per 263 mila Euro al 31 dicembre 2008).

I proventi da partecipazioni ammontano a 3,010 milioni di Euro e si riferiscono a dividendi deliberati nell'anno dalle controllate Elettronica Santerno SpA (2,010 milioni di Euro) e Carraro International (1 milione di Euro).

Con imposte attive 2,038 milioni di Euro (passive per 817 mila Euro nel 2008) l'esercizio 2009 chiude con una perdita netta di 8,557 milioni di Euro (utile netto di 8,587 milioni di Euro, 2,65% sul fatturato, al 31 dicembre 2008).

Nel 2009 gli ammortamenti sono pari a 2,890 milioni di Euro (5,393 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

Gli investimenti lordi nel 2009 ammontano a 2,802 milioni di Euro (9,244 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) e sono riferiti, oltre al mantenimento degli impianti della Divisione Agritalia, alla capitalizzazione di commesse per ricerca e sviluppo.

La posizione finanziaria netta (intesa come somma dei debiti verso banche, obbligazioni e finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto delle disponibilità liquide, titoli negoziabili e crediti finanziari) risulta a debito per 62,471 milioni di Euro, era a debito per 44,079 milioni di Euro al 30 giugno 2009 (a debito per 51,563 milioni di Euro al 31 dicembre 2008) in peggioramento in conseguenza di una rinuncia di un credito a favore della controllata Carraro Drive Tech SpA per 4,1 milioni di Euro e per il pagamento di 5,0 milioni di Euro, porzione in contanti relativa all'acquisto del ramo di azienda Agritalia.

Il personale in carico al 31 dicembre 2009 era di 291 unità (di cui 66 in Campodarsego e 225 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

FATTI PARTICOLARI 2009

Nel corso del primo semestre, in data 23 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, entrambi in scadenza. Sono risultati eletti, quali consiglieri di amministrazione i signori: Mario Carraro – Presidente, Francesco Carraro, Enrico Carraro, Tomaso Carraro, Carlo Borsari, Antonio Cortellazzo, Arnaldo Camuffo, Marco Milani, Pietro Guindani, Anna Maria Artoni, Alexander Josef Bossard, mentre sono stati eletti membri del collegio sindacale i signori: Luigi Basso – Presidente, Roberto Saccomani – Sindaco Effettivo, Saverio Bozzolan – Sindaco Effettivo, Silvano Corbella – Sindaco Supplente, Marina Manna – Sindaco Supplente.

E' stato, altresì, approvato dall'Assemblea un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie pari a non più del 5% del capitale sociale, per una durata di 18 mesi, che prevede: un corrispettivo di acquisto per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 30% e, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, un corrispettivo di vendita per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha deciso di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 8.587.035 interamente a riserva straordinaria, senza pertanto procedere a distribuzione di dividendo.

In data 1 marzo 2009 è stata costituita una nuova società da parte di A.E. S.r.l., denominata "AE Assemblaggi Emiliani S.r.l.". In essa è stata conferito da A.E. S.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di assemblaggio di assali e componenti meccanici in genere. Nell'ambito della presente operazione, la società CPS Italia scarl, socia al 10% della A.E. S.r.l., ha ceduto la sua partecipazione alla società Carraro Drive Tech S.p.A., mentre A.E. Srl ha ceduto a CPS Italia Scarl l'intera partecipazione dalla stessa detenuta, pari al 100% del capitale sociale di AE As-

semblaggi Emiliani Srl.

Elettronica Santerno España S.A., costituita nel febbraio di quest'anno con sede a Valencia, il 1° aprile 2009, ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla distribuzione, commercializzazione e post-vendita di inverter per il settore industriale, eolico e fotovoltaico dalla società Servicios de Cogeneracion s.l., azienda con esperienza ventennale nell'ambito del settore.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2009, l'amministratore delegato, ing. Carlo Borsari, rassegnava le proprie dimissioni dalla carica con efficacia al 31 luglio 2009. In data 4 agosto 2009 il consiglio di amministrazione di Carraro S.p.A. deliberava di non procedere a cooptazione di un nuovo componente del consiglio e di rimettere ogni decisione relativa all'assemblea, assegnando, nel contempo, la carica di amministratore delegato al consigliere Alexander Josef Bossard. Successivamente, l'Assemblea di Carraro S.p.A., in data 23 dicembre 2009, deliberava di non procedere ad integrazione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione e così di ridurre il numero degli stessi a 10. In data 4 settembre 2009 è stata costituita dalla società Elettronica Santerno S.p.A. una società negli Stati Uniti, denominata Santerno Inc., con sede in California, San Francisco.

Sempre nel corso del secondo semestre dell'esercizio passato, la società Carraro Drive Tech S.p.A. e la società AE S.r.l. si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima con atto di data 23 dicembre 2009 ed effetti a partire dal 1 gennaio 2010. La detta operazione di fusione non ha visto un aumento del capitale sociale di Carraro Drive Tech S.p.A. in quanto la stessa già era detentrica del 100% del capitale dell'incorporata AE S.r.l.

Si è proceduto, inoltre, in data 23 dicembre 2009, al conferimento dell'azienda della società Agritalia S.p.A. in Carraro S.p.A.. Il detto atto di conferimento ha visto un aumento del capitale sociale di Carraro S.p.A. di euro 2.074.696,00 eseguito mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna. Il capitale sociale di Carraro S.p.A. è pertanto, con efficacia dal 31 dicembre 2009, pari ad euro 23.914.696,00.

Infine, con efficacia dal 1 gennaio 2010, è stato effettuato il conferimento dell'azienda di proprietà della società Siap S.p.A. relativa allo stabilimento di Poggiofiorito (CH), dedicato all'attività di produzione di ingranaggi, nella società MG Mini Gears S.p.A. di Padova.

Rinegoziazione termini e scadenze del debito

In presenza di risultati economici negativi come quelli evidenziati non può sorprendere che il progetto di Bilancio presenti dati dai quali si evince il mancato rispetto, da parte della Società e di alcune sue controllate, di alcuni parametri finanziari (c.d. *covenants*), posti a presidio delle posizioni delle banche finanziatrici in alcuni dei numerosi contratti di finanziamento a medio e lungo termine di cui la Società medesima e le sue controllate sono parte.

Conseguenza del mancato rispetto di tali *covenants* sarebbe, come di prassi, la c.d. accelerazione dei finanziamenti (ovvero la decadenza dal beneficio del termine).

Alla fine dell'esercizio 2009, tenuto conto della possibile violazione dei predetti *covenants* e al fine di evitare che le banche finanziatrici attivassero, ove a ciò effettivamente titolate, i propri diritti di accelerazione, la Società, che ha sempre adempiuto correttamente alle proprie obbligazioni di pagamento nei confronti delle banche, ha intrapreso un percorso negoziale con gli istituti di credito che la finanziano (e quindi non solo con quegli istituti i cui finanziamenti prevedevano i predetti *covenants*) per ridefinire i propri impegni nei confronti di tali istituti rimodulando le scadenze e gli stessi *covenants* sulla base del Piano Triennale.

Il predetto percorso negoziale –sempre caratterizzato da un clima di piena fiducia delle banche finanziatrici sulle prospettive di recupero della Società – si è, in concreto, articolato in due fasi:

- (i) una prima, ormai conclusa, di confronto su un piano bilaterale tra la società e ciascun istituto di credito, nel contesto del quale la Società ha condiviso con i suoi interlocutori le considerazioni svolte anche con i propri *advisor* strategici in merito alle condizioni del mercato, alla propria situazione, alle azioni già intraprese, ai risultati di tali azioni e alle conseguenti prospettive; ed

- (ii) una seconda, iniziata solo nei primi mesi del 2010 e prossima al completamento, che vede coinvolti gli istituti di credito in maniera collettiva, volta alla concordata rimodulazione delle scadenze delle rate di rimborso dei finanziamenti in essere ed alla ridefinizione dei *covenants* attualmente previsti nell'ambito di una intesa multilaterale tra la Società e le Banche (il c.d. Accordo Quadro).

Alla data della presente relazione, la Società e le banche, assistite dai rispettivi consulenti legali, hanno già definito pressoché integralmente i principali termini e condizioni dell'Accordo Quadro che, allo stato, presenta solo residui e, a giudizio del *Management* della Società, non significativi punti aperti. Il raggiungimento di un'intesa definitiva con le banche pare essere imminente, al punto che i consulenti legali delle banche hanno comunicato che faranno a breve pervenire alla Società una lettera con la quale confermano che – pur pendendo ancora le trattative per la definizione dell'Accordo Quadro e pur non potendo in alcun modo garantire la posizione che gli organi deliberanti finiranno per assumere – gli organi tecnici delle banche presenteranno con parere favorevole la proposta formulata dalla Società alle banche (e sostanzialmente riflessa nell'attuale bozza dell'Accordo Quadro) ai rispettivi organi deliberanti.

L'opinione – considerata ragionevole dagli amministratori – del *Management* della Società incaricato della trattativa, in ciò confortato dai consulenti legali e finanziari della Società è, in particolare, che questa possa verosimilmente chiudersi pochi giorni dopo la data di questa relazione.

(NDA: ACCORDO SIGLATO IN DATA 13 Aprile 2010)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA E' ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese.

Nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da un'elevata incertezza e contrazione di volumi e transazioni con significativi effetti sul fronte dell'accesso al credito nei confronti di consumatori ed imprese.

Tale crescente restrizione ha iniziato a determinare una carenza di liquidità con effetti recessivi nei consumi e negli investimenti con conseguenze nell'andamento di diversi settori industriali tra cui quello in cui Carraro SpA opera.

Laddove questa situazione particolarmente recessiva ed incerta dovesse protrarsi a lungo nel tempo, nonostante i segnali di miglioramento, le attività e le prospettive della società potrebbero essere negativamente condizionate con effetto sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati di Gruppo

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco della società, perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, negativo andamento dei tassi di interesse e sfavorevoli oscillazioni rapporti di cambio delle principali valute verso le quali Carraro SpA è esposto potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività della società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività della società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui la società detiene le sue partecipazioni.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato *funding* a supporto dell'attività industriale e finanziaria.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine di Carraro SpA è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2010 riflettono, oltre alla dinamica del capitale circolante, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve di quelle non correnti. Carraro SpA prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e degli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il rifinanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e incremento degli oneri finanziari.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Carraro SpA è esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Carraro SpA annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischi ambientali

Il Gruppo opera attraverso 18 siti produttivi posti in 7 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai, ed agli assemblaggi di componenti acquistati.

Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi. L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura a base acqua che azzerava le emissioni in atmosfera.

Gli stabilimenti operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; la direzione inoltre mantiene un'attenzione costante in tema di tutela ambientale con l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento.

Nello specifico sono proseguite le attività per l'ottenimento della Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 14001 in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

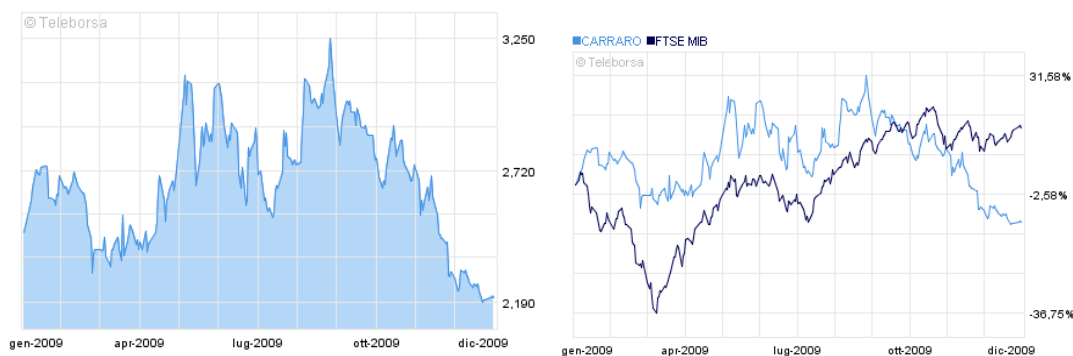
Particolare attenzione è stata posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte make/buy è stata considerata anche la variabile legata all'ottimizzazione dei trasporti in un'ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO₂, in linea con la *mission* del Gruppo.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel 2009 il titolo Carraro ha registrato un trend discontinuo ma comunque in linea con i principali indicatori di Borsa. I primi mesi dell'anno hanno seguito specularmente l'andamento del FTSE MIB, evidenziando anzi una migliore tenuta a inizio marzo rispetto al trend generale. Il prezzo ufficiale medio del 2009 è stato di 2,669 Euro, con una quotazione massima ad Euro 3,211 il 27 agosto, ed una quotazione minima il 18 dicembre, a 2,199 Euro.

L'inizio del 2010, eccezion fatta per un picco negativo registrato il 26 gennaio principalmente a causa di erronei rumors usciti su alcuni siti web finanziari, evidenzia un andamento in linea con il trend della Borsa, senza particolari scostamenti. La quotazione massima del periodo si è avuta il 20 gennaio, a 2,626 Euro. Il prezzo medio fino al 15 marzo è di 2,423 Euro.



ANDAMENTO E PREVISIONI 2010

I risultati dei primi mesi e le prime proiezioni confermano le previsioni di budget in termini di crescita del fatturato e di EBITDA, mentre i book orders potrebbero offrire ulteriori spazi di miglioramento.

Posizione finanziaria netta e capitale circolante saranno mantenuti sotto stretto controllo.

ADESIONE AI CODICI DI COMPORTAMENTO

Le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento, richiamate da Consob nel novellando art. 89 bis del Regolamento Emittenti, sono riportate nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" redatta secondo le indicazioni del nuovo Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana; tale Relazione è riportata in apposito allegato alla presente relazione sulla gestione.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella preparazione del presente bilancio sono stati applicati in modo coerente rispetto al bilancio al 31.12.2008 e nella prospettiva della continuità aziendale sulla base delle seguenti considerazioni.

Come descritto in altre sezioni della presente Relazione, in considerazione:

- (i) della significativa diminuzione del fatturato e del progressivo deterioramento dei risultati economici del Gruppo nel corso dell'intero esercizio;
- (ii) della perdurante situazione di difficoltà dell'economia mondiale, che si è riflessa e tuttora si riflette anche in una contrazione significativa dei consumi dei beni durevoli;
- (iii) dell'eventualità che il Gruppo debba ancora operare in tale contesto e, conseguentemente, di una aspettativa di incertezza circa la possibilità di invertire la tendenza negativa nel breve termine;

il *Management* della Società, anche con la collaborazione di consulenti strategici, ha avviato un processo di mirata e profonda riorganizzazione.

Gli obiettivi principali di tale processo, accuratamente pianificato e dettagliato (il "Piano Triennale") sono essenzialmente riconducibili alla riduzione dei costi di struttura, al miglioramento dell'efficienza industriale e alla razionalizzazione dei diversi stabilimenti produttivi in Italia e all'estero. Contestualmente all'avvio del Piano Triennale sono stati anche immediatamente adottati meccanismi stringenti di gestione operativa per cassa.

Il Piano Triennale, la cui attuazione ha già avuto impatto a far tempo dal secondo semestre 2009 e che sarà implementato più estesamente nell'esercizio 2010 e nei successivi, è volto a rendere la struttura del Gruppo più flessibile e consona alle nuove dimensioni della domanda.

Il piano industriale, parte integrante del Piano Triennale che il *Management* della Società ha predisposto, alla luce dei risultati già raggiunti nell'esercizio 2009 e degli ulteriori risultati che ci si attende saranno verosimilmente ottenuti nei successivi esercizi, appare efficace, ragionevole e ben bilanciato. Il Piano Triennale, infatti, sembra confermato nei suoi presupposti essenziali anche dai buoni risultati ottenuti dalla Società nei primi mesi dell'esercizio 2010.

Alla luce di quanto precede, pertanto, il *Management* della Carraro S.p.A., dopo aver effettuato le necessarie verifiche, analizzati i risultati dei test di *impairment* svolti a livello di *business units* nonché di Gruppo nel suo complesso, anche in considerazione dello stato di avanzamento della trattative con le banche finanziatrici della Società e del Gruppo volte alla stipulazione di un accordo quadro principalmente relativo alla rimodulazione delle scadenze delle rate di rimborso dei finanziamenti in essere ed alla ridefinizione dei *covenants*, sinteticamente descritto nel precedente paragrafo "Rinegoziazione termini e scadenze del debito", e, in particolare, dell'attesa imminente formalizzazione del predetto accordo quadro, ritiene che le residue incertezze legate all'andamento del mercato non siano tali da generare dubbi sulla continuità aziendale e che vi sia quindi la ragionevole aspettativa che la società abbia adeguate risorse per continuare la sua operatività in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, al fine della redazione del bilancio d'esercizio, continua ad essere adottato il presupposto della continuità aziendale.

(NDA: ACCORDO SIGLATO IN DATA 13 Aprile 2010)

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 della delibera Consob 16191 del 29.10.2007 (c.d. "Regolamento Mercati") e dall'art. 2.6.2 comma 15 del Regolamento di Borsa si informa che la capogruppo Carraro S.p.A. soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 36 in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea.

Il perimetro del gruppo include 19 società costituite e regolate in stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India, Russia e Stati Uniti; di queste 5, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, India, e Stati Uniti, sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di corporate governance di Carraro S.p.A. e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", consultabile nel sito web della società www.carraro.com, nella sezione investor relations/corporate governance, predisposta ai sensi degli artt. 89-bis Regolamento Emittenti Consob.

In esecuzione del programma di acquisto azioni proprie deliberato il 23 aprile 2009 dall'Assemblea degli Azionisti, al fine di supportare la liquidità del titolo e intervenire a fronte di oscillazioni dello stesso al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato azionario, la società possiede al 31 dicembre 2009 nr. 832.270 azioni, pari all'1,81% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di Euro 2,98.

Precisiamo che le operazioni infragruppo si riferiscono a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono stati eseguiti alle normali condizioni di mercato nell'interesse economico di ciascuna società coinvolta.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 79 del Regolamento Emittenti (informazioni sulle partecipazioni detenute nella Carraro S.p.A. e nelle società da questa controllate dagli amministratori, dai sindaci e ...omissis...) sono riportate in uno specifico prospetto allegato alle note esplicative al bilancio cui questa relazione si riferisce.

Si ritengono amministratori indipendenti di Carraro S.p.A. i seguenti:

Anna Maria Artoni, Consigliere

Arnaldo Camuffo, Consigliere

Antonio Cortellazzo, Consigliere

Pietro Guindani, Consigliere

Marco Milani, Consigliere

Per una completa analisi dei dati patrimoniali ed economici dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 si rimanda alle note esplicative del bilancio.

Per quanto attiene agli aspetti inerenti la tutela della privacy, come previsto nell'allegato b) del D.Lgs. 196/2003, segnaliamo che la società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo i termini di legge.

Signori Azionisti,
il bilancio al 31.12.2009, che Vi invitiamo ad approvare così come Vi è stato presentato, si chiude con una perdita di Euro 8.557.205 che Vi proponiamo di coprire per il suo intero ammontare a parziale utilizzo della Riserva Straordinaria.

Il Presidente



Mario Carraro

CARRARO S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2009

CARRARO SPA
VIA OLMO, 37
35011 CAMPODARSEGO (PD)
CAPITALE SOCIALE EURO 23.914.696 I.V.
Codice Fiscale / Partita IVA e Iscrizione al
Registro Imprese di PADOVA n. 00202040283 - R.E.A. n. 84033

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2009**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

In carica fino approvazione Bilancio 2011
(Nomine, Assemblea 23.04.2009 - Conferimento
poteri, delibere CDA 07.05.2009 e CDA
04.08.2009)

MARIO CARRARO	Presidente
ENRICO CARRARO (2) (3)	Vice Presidente
ALEXANDER BOSSARD (3)	Amm. Delegato
ANNA MARIA ARTONI (1)	Consigliere *
ARNALDO CAMUFFO (1) (2)	Consigliere *
FRANCESCO CARRARO	Consigliere
TOMASO CARRARO (3)	Consigliere
ANTONIO CORTELLAZZO (1) (2)	Consigliere *
PIETRO GUINDANI (2) (3)	Consigliere *
MARCO MILANI (2) (3)	Consigliere *

(1) Componenti il Comitato di Controllo Interno
(2) Componenti il Comitato per le Risorse Umane e per la
Remunerazione
(3) Componenti il Comitato Operativo Strategico
* Consiglieri indipendenti

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino approvazione Bilancio 2011
(Nomine, Assemblea 23.04.2009)

LUIGI BASSO	Presidente
SAVERIO BOZZOLAN	Sindaco Effettivo
ROBERTO SACCOMANI	Sindaco Effettivo
SILVANO CORBELLA	Sindaco Supplente
MARINA MANNA	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

dal 2007 al 2015

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCIETA' CONTROLLANTE

Finaid S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Mario Carraro, il Vice Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alexander Bossard sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 7 maggio 2009 e del 4 agosto 2009, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO

	Note	31.12.2009	di cui non ricorrenti	31.12.2008
A) RICAVI DELLE VENDITE				
1) Prodotti		56.919.503		312.802.143
2) Servizi		7.839.789		7.314.184
3) Altri ricavi		1.624.345		3.367.832
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	66.383.637		323.484.159
<i>A bis) di cui con parti correlate</i>		<i>10.258.859</i>		<i>15.896.000</i>
B) COSTI OPERATIVI				
1) Acquisti di beni e materiali		34.014.293		234.229.709
2) Servizi		12.568.424	1.210.000	43.954.853
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		1.588.691		1.645.346
4) Costi del personale		17.493.342	2.560.000	37.133.163
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		2.985.379		5.392.516
5.a) ammortamento di immob. Materiali		1.659.750		4.221.751
5.b) ammortamento di immob. Immateriali		1.229.737		1.170.765
5.d) svalutazione di crediti		95.892		-
6) Variazioni delle rimanenze		11.237.271		-7.532.554
7) Accantonamenti per rischi e vari		1.524.581	410.000	5.101.006
8) Altri oneri e proventi		-3.648.102		-2.936.453
9) Costruzioni interne		-178.863		-410.544
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	77.585.016	4.180.000	316.577.042
<i>B bis) di cui con parti correlate</i>		<i>6.856.838</i>		<i>63.210.000</i>
RISULTATO OPERATIVO		-11.201.379		6.907.117
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE				
10) Proventi da partecipazioni		3.010.003		7.573.400
11) Altri proventi finanziari		217.839		626.494
12) Costi e oneri finanziari		-2.429.980		-5.440.209
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-191.363		-262.650
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	606.499		2.497.035
<i>C bis) di cui con parti correlate</i>		<i>1.178.263</i>		<i>4.135.000</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-10.594.880		9.404.152
15) Imposte correnti e differite	4	2.037.675	-231.000	-817.117
RISULTATO NETTO		-8.557.205	3.949.000	8.587.035
UTILE (PERDITA) PER AZIONE				
	5			
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-0,207		0,205
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-0,207		0,205

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31.12.2009	31.12.2008
RISULTATO NETTO DI PERIODO	-8.557.205	8.587.035
Altri componenti del conto economico complessivo:		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	-8.557.205	8.587.035

STATO PATRIMONIALE			
	Note	31.12.2009	31.12.2008
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	35.723.562	27.650.673
2) Immobilizzazioni immateriali	7	6.674.553	6.582.127
3) Investimenti immobiliari	8	539.703	539.703
4) Partecipazioni	9	93.669.674	89.518.066
4.1) Partec. in soc. contr/coll/controllanti		93.669.674	89.518.066
4.2) Destinate all'alienazione		-	-
5) Attività finanziarie	10	1.498.671	4.514.364
5.1) Crediti e finanziamenti		1.020.840	4.428.523
5.2) Altre attività finanziarie		85.841	85.841
5.3) Risconti finanziari		391.990	
6) Imposte differite attive	11	6.410.525	3.131.750
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	95.782	97.718
7.1) Crediti commerciali			
7.2) Altri crediti		95.782	97.718
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		144.612.470	132.034.401
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	10.373.208	21.577.106
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	20.708.699	46.015.045
2.1) Crediti commerciali		14.747.064	30.630.710
2.2) Altri crediti		5.961.635	15.384.335
2 Bis) di cui verso parti correlate		15.184.181	23.801.046
3) Attività finanziarie	10	121.966	229.666
3.1) Crediti e finanziamenti		62.173	229.666
3.2) Altre attività finanziarie		-	-
3.3) Ratei e risconti finanziari		59.793	-
3 Bis) di cui verso parti correlate		27.173	194.666
4) Disponibilità liquide	14	1.009.533	1.292.555
4.1) Cassa		85.830	36.116
4.2) C/C e depositi bancari		923.703	1.256.439
4.3) Altre disponibilità liquide			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		32.213.406	69.114.372
TOTALE ATTIVITA'		176.825.876	201.148.773

STATO PATRIMONIALE

	Note	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale Sociale		23.914.696	21.840.000
2) Altre Riserve		47.186.225	30.257.958
3) Utili/Perdite riportati			
4) Riserva di prima applicazione IAS/IFRS		23.975.453	23.793.040
5) Altre riserve IAS/IFRS		-7.141.566	
6) Risultato di periodo		-8.557.205	8.587.035
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	79.377.603	84.478.033
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	<u>707.419</u>	<u>1.519.350</u>
1.1) <i>Obbligazioni</i>			
1.2) <i>Finanziamenti</i>		707.419	1.519.350
3) Imposte Differite Passive	11	69.190	
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	19	<u>2.061.506</u>	<u>2.674.804</u>
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>		2.061.506	2.674.804
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>			
5) Accantonamenti per rischi e oneri	20	<u>1.705.596</u>	<u>1.428.680</u>
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		399.000	399.000
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		1.046.596	81.596
5.3) <i>Fondo ristrutturazione</i>		260.000	
5.4) <i>Altri fondi</i>			948.084
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		<u>4.543.711</u>	<u>5.622.834</u>
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	<u>64.309.252</u>	<u>55.984.345</u>
1.1) <i>Obbligazioni</i>			
1.2) <i>debiti finanz. e Finanziamenti</i>		64.292.013	55.972.176
1.3) <i>Ratei e risconti finanziari</i>		17.239	12.169
1.4) <i>Altre</i>			
1 Bis) <i>di cui verso parti correlate</i>		31.824.120	50.226.569
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	<u>25.842.457</u>	<u>51.822.725</u>
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		19.770.731	45.379.705
2.2) <i>Altri debiti</i>		6.071.726	6.443.020
2 Bis) <i>di cui verso parti correlate</i>		3.096.161	13.741.110
3) Debiti per imposte correnti	18	502.986	851.026
4) Accantonamenti per rischi e oneri	20	<u>2.249.867</u>	<u>2.389.810</u>
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		1.994.148	2.389.810
4.3) <i>Fondi ristrutturazione</i>		150.000	
4.4) <i>Altri Fondi</i>		105.719	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		<u>92.904.562</u>	<u>111.047.906</u>
TOTALE PASSIVITA'		<u>97.448.273</u>	<u>116.670.740</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		176.825.876	201.148.773

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva 1° applicazione IAS/IFRS	Riserva Acquisto azioni proprie	Riserva Cash Flow Hedge	Risultato di periodo	Totale
		di capitale	di utili					
Saldo all'1.1.2008	21.840.000	17.833.456	13.249.469	23.793.040	0	144.204	7.631.004	84.491.173
Destinazione risultato 2007								
- a dividendi	0	0	0	0		0	-6.930.000	-6.930.000
- a riserva legale	0	0	0	0	-1.525.969	0	0	-1.525.969
- a riserva straordinaria	0	0	701.003	0		0	-701.003	0
Utile (Perdite) esercizio 2008:								
- iscritti a Patrimonio netto	0	0	0	0	0	-144.204	0	-144.204
- iscritti a Conto Economico	0	0	0	0	0	0	8.587.035	8.587.035
Saldo all'1.1.2009	21.840.000	17.833.456	13.950.472	23.793.040	-1.525.969	0	8.587.035	84.478.033
Variazioni capitale sociale								
- conferimento Agritalia	2.074.696	9.296.234	0	182.413	0	0	0	11.553.343
Altre variazioni								
- acquisto azioni proprie	0	0	0	0	-955.002	0	0	-955.002
- riserva Ias da conferimento Agritalia	0	0	-7.141.566	0	0	0	0	-7.141.566
Destinazione risultato 2008								
- a riserva straordinaria	0	0	8.587.035	0	0	0	-8.587.035	0
Utile (Perdite) esercizio 2009:								
- iscritti a Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0
- iscritti a Conto Economico	0	0	0	0	0	0	-8.557.205	-8.557.205
Saldo al 31.12.2009	23.914.696	27.129.690	15.395.941	23.975.453	-2.480.971	0	-8.557.205	79.377.603

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31.12.2009 €/'000	31.12.2008 €/'000
Utile / perdita dell'esercizio	15	- 8.557	8.587
Imposte di competenza dell'esercizio	4	- 2.038	817
Risultato prima delle imposte		- 10.595	9.404
Ammortamenti immob. materiali	2	1.660	4.222
Ammortamenti immob. immateriali	2	1.230	1.171
Accantonamenti a fondi rischi	2	1.525	5.101
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	3.342	1.939
Oneri/proventi finanziari netti	3	2.213	4.813
Utili e perdite su cambi (nette)	3	191	263
Proventi da partecipazioni	3	- 3.010	- 7.573
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		- 3.444	19.340
Variazione rimanenze	13	11.204	54.864
Variazione crediti commerciali e altri	12	25.913	33.633
Variazione debiti commerciali e altri	17	- 25.976	- 104.154
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	69	6.343
Variazione fondi benefici dipendenti	19	- 3.956	- 10.737
Variazione fondi rischi	20	- 1.444	- 7.933
Dividendi incassati	3	3.010	7.573
Interessi incassati	3	- 234	859
Interessi pagati	3	- 2.426	- 5.465
Oneri e proventi da consolidato fiscale	4	- 423	- 1.640
Pagamento di imposte	4	- 1.149	- 1.156
Flussi finanziari dell'attività operativa		1.144	- 8.473
Investimenti/disinvestimenti:			
di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	- 1.068	23.856
di imm. immateriali	7	- 1.323	- 1.664
Liquidità netta da conferimento	21	- 5.000	-
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni	9	- 4.152	- 9.184
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		- 11.543	13.008
Variazione delle attività finanziarie correnti	10	- 23	1.390
Variazione attività finanziarie non correnti	10	3.408	- 4.429
Variazione passività finanziarie correnti	16	8.320	2.947
Variazione passività finanziarie non correnti	16	- 812	- 575
Variazione del capitale sociale		-	-
Variazione delle riserve	15	- 776	- 1.666
Dividendi erogati		-	- 6.930
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		10.117	- 9.263
Flusso finanziari totali di periodo		- 282	- 4.728
Disponibilità liquide iniziali		1.292	6.020
Disponibilità liquide finali		1.010	1.292

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009****1. Generale**

La Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A..

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

La società ha per oggetto:

- a) La produzione, commercializzazione e progettazione di assali, trasmissioni e componenti meccanici in genere per trattori, macchine movimento terra, carrelli elevatori, automobili, camion, autobus e macchine speciali, nonché la produzione di trattori;
- b) l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti; finanziare e coordinare tecnicamente e finanziariamente le società ed enti nei quali partecipa. La società, potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, costruire in economia o mediante appalto beni immobili sia rustici che urbani, tanto civili che industriali, locare e gestire detti beni;
- c) l'assunzione di rappresentanze, per attività analoghe, affini o comunque connesse a quanto specificato al punto a); vendita di pezzi di ricambio;
- d) la Società potrà, inoltre, prestare avalli e fidejussioni di qualsiasi genere e natura, per qualsiasi importo e periodo di tempo, con o senza garanzie reali, a favore di terzi, persone, enti, o società; tale facoltà potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 28 dello statuto;
- e) stipulare ed eseguire anche mediante la stipulazione di contratti atipici, qualunque altra operazione finanziaria che interessi la società o rientri o sia collegata in modo anche indiretto al proprio scopo sociale o con quello della società cui partecipa.

L'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio è stata emessa dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2010.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Si ricorda che i dati esposti ai fini comparativi al 31.12.2008 sono riferiti a 6 mesi di attività relativi alla produzione e commercializzazione di assali e trasmissioni, conferite dal 1° luglio 2008 a Carraro Drive Tech SpA e a 12 mesi di attività della Divisione Agritalia relative alla produzione e commercializzazione di trattori agricoli nonché alla funzione di Headquarter.

La Carraro, come capogruppo, ha funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business del Gruppo Carraro. Presso il complesso aziendale di Rovigo, denominato "Divisione Agritalia", progetta e produce macchine agricole, azienda gestita in affitto dall'1 aprile 2005.

In data 23 dicembre 2009, a seguito del conferimento del ramo d'azienda attivo nella produzione di trattori della società Agritalia S.p.A. in Carraro S.p.A., il capitale sociale della Carraro S.p.A. è stato aumentato per Euro 2.074.696,00 mediante emissione di n. 3.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna. Il capitale sociale di Carraro S.p.A. è pertanto, con efficacia dal 31 dicembre 2009, pari ad euro 23.914.696,00, corrispondenti a nr. 45.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna. La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi. L'operazione è stata realizzata in regime di neutralità fiscale ed in continuità di valori contabili.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2008, a meno di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in base alle considerazioni già esposte in relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto Economico Complessivo

La revisione del principio contabile Ias 1 richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono, invece, essere espone in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti rappresentati da conto economico e prospetto degli altri componenti di conto economico. Gli altri componenti di conto economico comprendono le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita e gli utili/perdite attuariali risultanti dall'applicazione dello IAS 19. Il principio è stato applicato in modo retrospettico a partire dal 1° gennaio 2009, evidenziando tutte le variazioni generate da transazioni con soggetti terzi in due prospetti denominati rispettivamente conto economico e conto economico complessivo. La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come espone nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

Nel Conto Economico sono stati espone costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono espone nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2009

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio stabilisce che tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

L'improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

L'improvement allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza

l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

L'emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio –Strumenti finanziari.
- Versione rivista del principio IAS 23– Oneri finanziari.
- Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari
- Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici
- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture
- Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Lo IASB inoltre ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"). Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o quelle che si riferiscono a problematiche non presenti nella società.

- IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate
- IFRS 8 – Settori operativi
- IAS 1 – Presentazione del bilancio
- IAS 7 – Rendiconto finanziario
- IAS 17 – Leasing
- IAS 36 – Riduzione di valore delle attività
- IAS 38 – Attività immateriali
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
TERRENI INDUSTRIALI	N/A
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	20-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	4-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-8
AUTOMEZZI	8-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Una controllata è un'entità nella quale la Società possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo. Il controllo esiste anche quando la società possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- (a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;

(b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;

(c) il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio od organo;

(d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio od organo.

Una collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

In conformità a quanto previsto dallo IAS 27.37 ai fini del bilancio separato le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera e i costi diretti e indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo

dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo fair value non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (in particolare il Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a

valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi distribuiti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico con "l'interesse effettivo" (nel rispetto del principio di competenza).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera*Moneta funzionale*

La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio\lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come

- coperture del fair value (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture

si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo ricorre ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale e utensileria leggera a livello internazionale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazione di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani di sviluppo a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, con particolare riferimento alle scorte di magazzino che alimentano il processo manifatturiero, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire un'adeguata capacità produttiva a sostegno della crescita. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente incremento dei volumi di attività.

La strategia di funding della società è normalmente orientata ad ampliare la raccolta a medio termine anche a beneficio delle necessità del capitale circolante, riducendo corrispondentemente l'indebitamento a breve.

La raccolta è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società; il ciclo di incassi e pagamenti riflette di norma una durata media dei debiti commerciali di circa 120 giorni ed una durata media dei crediti di circa 60 giorni.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2010 riflettono, oltre all'appena citata dinamica del capitale circolante, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve di quelle non correnti nonché degli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2009) della chiusura degli eventuali strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio. Tali effetti (valori e scadenze) sono più oltre rappresentati nei prospetti di dettaglio delle relative voci.

Le operazioni di espansione della società attraverso acquisizioni di nuove entità sono realizzate con i mezzi provenienti da finanziamenti ad hoc o raccolta di mezzi direttamente sul mercato.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Con riferimento a tale rischio segnaliamo che alla fine dell'esercizio 2009, tenuto conto della violazione di alcuni parametri finanziari (c.d. covenants) e al fine di evitare che le banche finanziatrici attivassero, ove a ciò effettivamente titolate, i propri diritti di accelerazione, la Società, ha intrapreso un percorso negoziale con gli istituti di credito che la finanziano (e quindi non solo con quegli istituti i cui finanziamenti prevedevano i predetti covenants) per ridefinire i propri impegni nei confronti di tali istituti rimodulando le scadenze e gli stessi covenants sulla base del Piano Triennale.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio con riferimento a ciascuna entità viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Anche per il rischio di tasso di interesse l'attività di controllo e gestione effettuata dalla Tesoreria del Gruppo si uniforma alle linee guida definite nella citata policy aziendale. La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- b) non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa ad eccezione del conferimento del ramo d'azienda da parte di Agritalia S.p.A. a Carraro S.p.A. così come evidenziato al paragrafo 8;
- c) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio a parte quanto indicato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" con riferimento all'acquisto di quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi (vedi nota 7).

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'attività della Carraro S.p.A. fino al 30 giugno 2008 era organizzata in due divisioni industriali ("business units") che seguivano un criterio di aggregazione secondo le principali tipologie di prodotto.

Le "business units" erano così suddivise:

- 1) *Drives and Drivelines*, che dal 1° luglio 2008 fa capo alla sub-holding industriale Carraro Drive Tech S.p.A. , raggruppa le unità industriali di Campodarsego (PD), Gorizia e Rovigo dedicate alla produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni).
- 2) *Vehicles*, costituita dallo stabilimento di Rovigo, concesso in affitto d'azienda alla Carraro S.p.A. dalla Agritalia S.p.A., dedicato alla produzione di trattori agricoli.

In seguito alla riorganizzazione aziendale al 31 dicembre 2008 la Carraro S.p.A. si suddivide in "business unit Vehicles" (riferita alla Divisione Agritalia che produce e commercializza trattori) e "attività Head Quarter", d'ora in poi denominata HQ, relativa ai servizi svolti a livello centrale dalla Carraro SpA a favore delle varie società del Gruppo data la funzione di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business.

3.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2008 e 2009.

a) dati economici (Euro/000)

2009	VEHICLES	HQ	TOTALE CARRARO SPA
Vendite	58.790	7.594	66.384
<i>Vendite a terzi</i>	56.067	121	56.188
<i>Vendite interdivisionali</i>	2.723	7.473	10.196
Costi operativi	60.227	17.358	77.585
<i>Materiali diretti e indiretti</i>	44.382	(3)	44.379
<i>Servizi e utilizzo beni di terzi</i>	4.951	10.852	15.803
<i>Personale</i>	9.409	5.216	14.625
<i>Ammortamenti</i>	314	2.575	2.889
<i>Accantonamenti per rischi</i>	1.009	96	1.105
<i>Altri oneri e proventi</i>	162	(1.378)	(1.216)
Risultato operativo	(1.437)	(9.764)	(11.201)

2008	DRIVE & DRIVELINES 1. semestre 2008	VEHICLES	HQ	TOTALE CARRARO SPA
Vendite	212.793	105.877	4.814	323.484
<i>Vendite a terzi</i>	202.966	104.687	-	307.653
<i>Vendite interdivisionali</i>	9.827	1.190	4.814	15.831
Costi operativi	214.891	97.280	4.406	316.577
<i>Materiali diretti e indiretti</i>	151.168	76.616	-	227.784
<i>Servizi e utilizzo beni di terzi</i>	32.866	7.112	1.573	41.551
<i>Personale</i>	24.145	10.284	3.445	37.874
<i>Ammortamenti</i>	3.901	234	1.258	5.393
<i>Accantonamenti per rischi</i>	1.993	3.027	0	5.020
<i>Altri oneri e proventi</i>	818	7	(1.870)	(1.045)
Risultato operativo	-2.098	8.597	408	6.907

b) dati patrimoniali (Euro/000)

2009	HQ	VEHICLES	TOTALE CARRARO SPA
ATTIVITA' NON CORRENTI	128.165	16.447	144.612
ATTIVITA' CORRENTI	17.824	14.390	32.214
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.518	2.026	4.544
PASSIVITA' CORRENTI	74.411	18.493	92.904

2008	HQ	VEHICLES	TOTALE CARRARO SPA
ATTIVITA' NON CORRENTI	125.724	6.310	132.034
ATTIVITA' CORRENTI	31.654	37.460	69.114
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.583	3.040	5.623
PASSIVITA' CORRENTI	78.121	32.927	111.048

c) altre informazioni

2009	HQ	VEHICLES	TOTALE CARRARO SPA
INVESTIMENTI (Euro/000)	1.413	1.390	2.803
FORZA LAVORO	66	225	291

2008	HQ	VEHICLES	TOTALE CARRARO SPA
INVESTIMENTI (Euro/000)	6.897	2.347	9.244
FORZA LAVORO	71	249	320

3.2 Aree geografiche

L'attività industriale di Carraro S.p.A, riferita alla Divisione Agritalia, è localizzata in Italia.

Le vendite, riferite alla B.U. Vehicles sono destinate principalmente a clientela Europea. Gli investimenti sono effettuati in Italia.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

FATTURATO CARRARO S.P.A.	31.12.2009 (Euro/000)	31.12.2008 (Euro/000)
Italia	11.777	65.982
Estero area U.E.	23.570	175.074
North America	1.518	29.205
Sud America	464	6.209
Asia (*)	1.440	8.924
Altri paesi	27.615	38.090
TOTALE	66.384	323.484

(*): Giappone, Cina, Corea, India, Singapore e Taiwan

4. Operazioni non ricorrenti

(Valori in migliaia di Euro)

Servizi	1.210
Costi del personale	2.560
Accantonamento rischi	410
Ebit	4.180
Imposte	-1.196
Imposte accantonamento	965
Netto	3.949

Il costo per servizi della Carraro S.p.A. si riferisce alla consulenza di un primario studio che ha supportato il Gruppo per lo sviluppo del piano strategico per il triennio 2010-2012. Nel corso del 2009 è iniziata la riduzione degli organici. Per la Carraro S.p.A. il costo dell'intervento già effettuato è pari ad Euro 2,56 Ml. e ad Euro 0,41 Ml. quale stima dei costi previsti a seguito dell'accordo siglato a fine dicembre 2009, per un totale di Euro 2,97 Ml.. Infine, a seguito di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Carraro S.p.A. ha previsto tra le imposte, un accantonamento per Euro 0,96 Ml. meglio commentato alla nota 20

5. Note esplicative dettagliate**Ricavi delle vendite** (nota 1)

	31.12.2009	31.12.2008
<u>1) PRODOTTI</u>		
VENDITA PRODOTTI	56.939.329	314.729.393
RESI DA VENDITA	-19.826	-1.927.250
	56.919.503	312.802.143
<u>2) SERVIZI</u>		
LAVORAZIONI CONTO TERZI	11.508	90.628
ALTRI SERVIZI	7.586.953	7.084.388
RICAVI X AVANZ. COMMESSE PREST.	241.328	139.168
	7.839.789	7.314.184
<u>3) ALTRI RICAVI</u>		
ALTRE MERCI	1.591.080	2.584.624
ALTRI RICAVI	33.403	786.157
ABBUONI CLIENTI	-138	-2.949
	1.624.345	3.367.832
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	66.383.637	323.484.159

Costi operativi (nota 2)

	31.12.2009	31.12.2008
<u>1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI</u>		
ACQUISTI MATERIE PRIME	32.832.963	232.296.638
RESI MATERIE PRIME	-273.414	-1.410.438
A) ACQUISTI	32.559.549	230.886.200
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	71.280	290.992
UTENSILERIA DI CONSUMO	11.597	558.038
MATERIALE PER MANUTENZIONE	80.880	673.115
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	1.298.875	2.023.996
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-7.888	-202.632
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	1.454.744	3.343.509
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	34.014.293	234.229.709
<u>2) SERVIZI</u>		
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	2.147.053	25.491.164
B) FORNITURE DIVERSE	598.686	2.047.732
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	9.513.307	12.490.800
D) COSTI COMMERCIALI	114.813	929.001
E) SPESE DI VENDITA	194.565	2.996.156
2) SERVIZI	12.568.424	43.954.853
<u>3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI</u>		
FITTI PASSIVI	1.588.691	1.645.346
LEASING INDUSTRIALE		
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	1.588.691	1.645.346
<u>4) COSTI DEL PERSONALE</u>		
A) SALARI E STIPENDI	10.353.612	25.919.056
B) ONERI SOCIALI	3.428.930	8.190.417
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	3.342.389	1.938.918
E) ALTRI COSTI	368.411	1.084.772
4) COSTI DEL PERSONALE	17.493.342	37.133.163
<u>5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'</u>		
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	1.659.750	4.221.751
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	1.229.737	1.170.765
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	95.892	

	31.12.2009	31.12.2008
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	2.985.379	5.392.516
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
VAR. RIM. MATERIE PRIME	23.018	-385.190
VAR. RIM. MAT. ACQ. FINITO	6.149.926	-816.684
VAR. RIM. MAT. SUSSIDIARIO	59.309	-40.625
VAR. FONDO ACC.TO SVALUT. MAGAZZINO	47.355	1.723.586
A) VAR. RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	6.279.608	481.087
VAR. RIM. SEMILAVORATI	29.003	-1.095.695
VAR. RIM. IN CORSO DI LAVORAZIONE	2.571.959	-3131.893
VAR. RIM. PRODOTTI FINITI	2.729.938	-1.666.238
VAR. RIM. RICAMBI		-3.311.087
VAR. RIM. COMMESSE PER VENDITA		883.614
VAR. RIM. ACQ. PER RIVENDITA		2.325
VAR. FONDO ACC.TO SVALUT. MAGAZZINO	-373.237	305.333
B) VAR. RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	4.957.663	-8.013.641
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	11.237.271	-7.532.554
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI		
A) GARANZIA	1.008.862	4.071.560
B) ONERI DA CONTENZIOSO		81.362
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	410.000	
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	105.719	948.084
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	1.524.581	5.101.006
8) ALTRI ONERI E PROVENTI		
A) PROVENTI VARI	-3.087.997	-2.812.570
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	429.432	1.446.260
ONERI OPERATIVI NON ORDINARI	175.030	696.705
PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-1.164.567	-2.266.848
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-989.537	-1.570.143
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-3.648.102	-2.936.453
9) COSTRUZIONI INTERNE	-178.863	-410.544

Da ricordare che l'esercizio 2008 include nel primo semestre l'attività industriale riferita alla ex B.U. Drivelines conferita alla Carraro Drive Tech S.p.A. in data 1.07.2008. Entrambi gli esercizi, oltre all'Headquarter, includono l'attività industriale di Divisione Agritalia

Il fatturato 31.12.2009 ha raggiunto 66,384 ml. di Euro rispetto ai 323,484 ml. di Euro al 31.12.2008. Le vendite di trattori hanno subito un calo di oltre il 45% rispetto all'esercizio precedente. L'importante diminuzione dei volumi è stata determinata dal crollo del 50%, a livello europeo, del mercato dei trattori speciali e leggeri (tra 50 e 100 cavalli), di conseguenza le rimanenze sono proporzionalmente diminuite. Sono state inoltre realizzate attività di ottimizzazione degli acquisti diretti e indiretti e di controllo delle spese generali.

La voce "salari e stipendi" include Euro 2,060 Ml. di costi pagati come incentivo all'esodo, ai quali vanno aggiunti Euro 0,41 Ml. di accantonamento al fondo costi di ristrutturazione a seguito dell'accordo sindacale siglato il 15 dicembre 2009. Gli "Altri oneri e proventi" risultano in particolare composti da royalties 0,92 Ml e fitti attivi 1, 60 Ml.

Ulteriori analisi sono espone nella relazione degli amministratori.

Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

	31.12.2009	31.12.2008
10) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	3.010.003	7.573.400
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE		136.066
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	6.663	88.078
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	211.176	402.350
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	217.839	626.494
12) COSTI E ONERI FINANZIARI		
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-1.718.690	-3.952.798

	31.12.2009	31.12.2008
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-101.999	-890.584
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-609.291	-596.827
TOTALE COSTI E ONERI FINANZIARI	-2.429.980	-5.440.209
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI		
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI		10.606
ALTRE REALIZZATE	-53.169	-282.345
ALTRE DA ADEGUAMENTO	-157.834	-616.788
	<u>-211.003</u>	<u>-888.527</u>
DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE:		
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	-	-
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-	-
ALTRE REALIZZATE	8.186	612.065
ALTRE DA ADEGUAMENTO	11.454	13.812
	<u>19.640</u>	<u>625.877</u>
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	-191.363	-262.650

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione dei dividendi percepiti da Carraro International (Euro 1 Mil.), Elettronica Santerno (Euro 2,010 Mil.)

Gli utili e perdite su cambi netti, passivi per Euro 0,26 Mil. nel 2008 risultano leggermente in miglioramento nell'esercizio 2009 (negativi per Euro 0,19 Mil.).

Imposte correnti e differite (nota 4)

	31.12.2009	31.12.2008
IRES	-	-
IMPOSTE SOSTITUTIVE	-	525.315
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	164.928	1.640.195
IRAP	93.692	962.235
IMPOSTE DIFFERITE	(3.261.295)	(2.310.628)
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	965.000	
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-2.037.675	817.117

Imposte correnti – IRAP

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate nella misura del 27,5% ai fini Ires e al 3,9% ai fini Irap.

Imposte correnti - Oneri e proventi da consolidato fiscale

Carraro S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale della controllante Finaid S.p.A. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

In base agli accordi tra le società appartenenti al consolidato fiscale Carraro S.p.A. ha diritto a ricevere da Finaid S.p.A. un "ristoro" pari al 3% delle perdite fiscali del consolidato fiscale compensate con base imponibile trasferita da Carraro S.p.A..

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività/passività e il corrispondente valore fiscale.

Le aliquote utilizzate sono pari al 27,5% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP.

La società presenta, con riferimento all'esercizio 2009, una perdita fiscale pari a 11,7 Mil. di Euro Sulla base delle stime di redditi imponibili nei prossimi cinque esercizi nell'ambito del Consolidato Fiscale, si prevede che tale perdita sia recuperabile, pertanto si sono iscritte le relative differite attive per 3,2 Mil. di Euro.

Non si è ritenuto invece prudente iscrivere differite attive con riferimento agli oneri finanziari temporaneamente indeducibili ai sensi della *Thin Cap Rule*, in quanto non ne è al momento prevedibile il periodo di recupero; l'importo delle differite attive non iscritte è pari 0,8 Mil. di Euro.

Ulteriori informazioni sono fornite nella nota 11.

Accantonamento fondo rischi

Per l'accantonamento per rischi fiscali di 0,96 Ml. di Euro si rinvia al prospetto dei fondi per rischi e oneri.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

	31.12.2009		31.12.2008	
	Euro/1.000	%	Euro/1.000	%
Risultato ante imposte	-10.595		9.404	
Imposta teorica 3,9%	-3.327	31,40%	2.953	31,40%
Riallineamento fiscale	-	-	-667	-7,09%
Effetto costi non deducibili	160	-1,51%	88	0,94%
Redditi non imponibili	-786	7,42%	-843	-8,97%
Perdite fiscali non contabilizzate	0	0,00%	0	0,00%
Altre imposte differite non contabilizzate	755	-7,12%	0	0,00%
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP	483	-4,56%	-	-
Imposte esercizi precedenti	1.086	-10,25%	-714	-7,59%
Adeguamento imposte differite 2008	-407	3,85%	-	-
Imposte ad aliquota effettiva	-2.037	19,23%	817	8,68%

Costi di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state svolte attività di studio e ricerca di natura tecnico-industriale che non hanno dato origine a capitalizzazioni (in coerenza con i criteri dello IAS 38) per totali Euro 2,661 Ml..

Utili o perdite per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

	31.12.2009	31.12.2008
Utile (Perdita)		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione di base	-8.557.205	8.587.035
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali:	0	0
Utile (perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione diluiti	<u>-8.557.205</u>	<u>8.587.035</u>
	31.12.2009	31.12.2008
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili (perdite) per azione di base:	<u>41.270.631</u>	<u>41.872.595</u>
degli utili (perdite) per azione diluiti:	<u>41.270.631</u>	<u>41.872.595</u>
Utile (perdita) per azione di base:	-0,207	0,205
Utile (perdita) per azione diluito:	-0,207	0,205

Dividendi

Non sono stati erogati dividendi nel 2009.

La Società, in data 23 dicembre 2009, ha aumentato il capitale sociale per nominali Euro 2.074.696, mediante l'emissione di n. 3.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente alla sottoscrizione della società Agritalia S.p.A., da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Agritalia S.p.A. della propria azienda, comprensiva dei beni materiali ed immateriali, altre attività, obbligazioni, rapporti contrattuali e relativi diritti afferenti l'esercizio dell'attività di sviluppo, assemblaggio o distribuzione di trattori agricoli, nonché di distribuzione di ricambi commerciali per tali trattori.

Nell'esercizio 2008 i dividendi pagati (relativi alla distribuzione dell'utile 2007) ammontavano a totali Euro 6,93 Ml., pari a € 0,165 per azione ordinaria.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

	<u>31.12.2007</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Commesse interne</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Conferimento/Altre riclassifiche</u>	<u>31.12.2008</u>
COSTO O VALORE RIVALUTATO:						
TERRENI INDUSTRIALI	9.279.000					9.279.000
FABBRICATI INDUSTRIALI	13.290.688	229.876				13.520.564
1) TERRENI E FABBRICATI	22.569.688	229.876				22.799.564
IMPIANTI	15.397.488	325.775	57.980	-38.915	-10.741.488	5.000.840
MACCHINARI	18.439.302			-19.050	-18.391.312	28.940
2) IMPIANTI E MACCHINARI	33.836.790	325.775	57.980	-57.965	-29.132.800	5.029.780
ATTREZZATURE	12.657.091	759.603		-105.120	-12.594.643	716.931
STAMPI E MODELLI	16.309.093	2.676.065		-1.017.839	-15.694.805	2.272.514
3) ATTREZZATURE IND.	28.966.184	3.435.668		-1.122.959	-28.289.448	2.989.445
MOBILI E ARREDI	1.309.815	72.701		-3.556	-1.340.925	38.035
MACCHINE UFFICIO	3.683.063	990.885		-43.036	-584.537	4.046.375
AUTOMEZZI	542.915	166.392		-121.321	-209.560	378.426
4) ALTRI BENI	5.535.793	1.229.978		-167.913	-2.135.022	4.462.836
5) IMM. IN CORSO E ACCONTI	288.637	522.305	-57.980		-312.241	440.721
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	91.197.092	5.743.602	0	-1.348.837	-59.869.511	35.722.346
FONDO AMM.TO/SVALUTAZIONE:						
TERRENI INDUSTRIALI						
FABBRICATI INDUSTRIALI	-2.813.182	-733.278				-3.546.460
1) TERRENI E FABBRICATI	-2.813.182	-733.278				-3.546.460
IMPIANTI	-5.034.031	-784.224		5.026	3.864.872	-1.948.357
MACCHINARI	-9.609.265	-663.846		9.102	10.258.798	-5.211
SVALUTAZIONE MACCHINARI	-114.032			114.032		
2) IMPIANTI E MACCHINARI	-14.757.328	-1.448.070		128.160	14.123.670	-1.953.568
ATTREZZATURE	-6.419.470	-620.578		59.354	6.860.430	-120.264
STAMPI E MODELLI	-8.503.802	-785.603		685.306	8.479.624	-124.475
3) ATTREZZATURE IND.	-14.923.272	-1.406.181		744.660	15.340.054	-244.739
TOTALE MOBILI E ARREDI	-623.834	-56.962		2.139	674.924	-3.733
TOTALE MACCHINE UFFICIO	-2.061.647	-525.713		14.512	368.217	-2.204.631
TOTALE AUTOMEZZI	-288.859	-51.547		92.371	129.493	-118.542
4) TOT ALTRI BENI	-2.974.340	-634.222		109.022	1.172.634	-2.326.906
FONDO AMM.TO ORDINARIO	-35.468.122	-4.221.751	0	981.842	30.636.358	-8.071.673
VALORE CONTABILE:						
TERRENI INDUSTRIALI	9.279.000					9.279.000
FABBRICATI INDUSTRIALI	10.477.506					9.974.104
1) TERRENI E FABBRICATI	19.756.506					19.253.104
IMPIANTI	10.363.457					3.052.483
MACCHINARI	8.716.005					23.729
2) IMPIANTI E MACCHINARI	19.079.462					3.076.212
ATTREZZATURE	6.237.621					596.667
STAMPI E MODELLI	7.805.291					2.148.039
3) ATTREZZATURE IND.	14.042.912					2.744.706

MOBILI E ARREDI	685.981	34.302
MACCHINE UFFICIO	1.621.416	1.841.744
AUTOMEZZI	254.056	259.884
4) ALTRI BENI	2.561.453	2.135.930
5) IMM. IN CORSO E ACCONTI	288.637	440.721

VALORE CONTABILE	55.728.970	0	0	0	0	0	27.650.673
-------------------------	-------------------	----------	----------	----------	----------	----------	-------------------

	31.12.2008	Incrementi	Commesse interne	Decrementi	Conferimento	Riclassif.	31.12.2009
COSTO O VALORE RIVALUTATO:							
TERRENI INDUSTRIALI	9.279.000						9.279.000
FABBRICATI INDUSTRIALI	13.520.564	28.174	251.610		10.748.149		24.548.497
1) TERRENI E FABBRICATI	22.799.564	28.174	251.610		10.748.149		33.827.497
IMPIANTI	5.000.840	6.000	42.953	-55.000	7.476.216		12.471.009
MACCHINARI	28.940				327.269		356.209
2) IMPIANTI E MACCHINARI	5.029.780	6.000	42.953	-55.000	7.803.485		12.827.218
ATTREZZATURE	716.931	92.399			2.389.741		3.199.071
STAMPI E MODELLI	2.272.514	1.040.247		-138.150	4.926.972		8.101.583
3) ATTREZZATURE IND.	2.989.445	1.132.646		-138.150	7.316.713		11.300.654
MOBILI E ARREDI	38.035	694			341.320		380.049
MACCHINE UFFICIO	4.046.375	57.798		-1.002	739.732	33	4.842.936
AUTOMEZZI	378.426				136.965		515.391
4) ALTRI BENI	4.462.836	58.492		-1.002	1.218.017	33	5.738.376
5) IMM. IN CORSO E ACCONTI	440.721	216.103	-294.563	-63.000		-120.062	179.199
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.722.346	1.441.415	0	-257.152	27.086.364	-120.029	63.872.944

FONDO AMM.TO/SVALUTAZIONE:

TERRENI INDUSTRIALI							
FABBRICATI INDUSTRIALI	-3.546.460	-546.814			-3.830.370		-7.923.644
1) TERRENI E FABBRICATI	-3.546.460	-546.814			-3.830.370		-7.923.644
IMPIANTI	-1.948.357	-373.398		2.750	-6.331.423		-8.650.428
MACCHINARI	-5.211	-1.608			-229.841		-236.660
SVALUTAZIONE MACCHINARI							
2) IMPIANTI E MACCHINARI	-1.953.568	-375.006		2.750	-6.561.264		-8.887.088
ATTREZZATURE	-120.264	-57.765			-2.326.226		-2.504.255
STAMPI E MODELLI	-124.475	-93.951			-4.550.149	122	-4.768.453
3) ATTREZZATURE IND.	-244.739	-151.716			-6.876.375	122	-7.272.708
TOTALE MOBILI E ARREDI	-3.733	-2.562			-307.176		-313.471
TOTALE MACCHINE UFFICIO	-2.204.631	-537.755		1.002	-730.672		-3.472.056
TOTALE AUTOMEZZI	-118.542	-45.897			-115.976		-280.415
4) TOT ALTRI BENI	-2.326.906	-586.214		1.002	-1.153.824		-4.065.942
FONDO AMM.TO ORDINARIO	-8.071.673	-1.659.750	0	3.752	-18.421.833	122	28.149.382

VALORE CONTABILE:

TERRENI INDUSTRIALI	9.279.000	9.279.000
FABBRICATI INDUSTRIALI	9.974.104	16.624.853
1) TERRENI E FABBRICATI	19.253.104	25.903.853

IMPIANTI	3.052.483						3.820.581
MACCHINARI	23.729						119.549
2) IMPIANTI E MACCHINARI	3.076.212						3.940.130
ATTREZZATURE	596.667						694.816
STAMPI E MODELLI	2.148.039						3.333.130
3) ATTREZZATURE IND.	2.744.706						4.027.946
MOBILI E ARREDI	34.302						66.578
MACCHINE UFFICIO	1.841.744						1.370.880
AUTOMEZZI	259.884						234.976
4) ALTRI BENI	2.135.930						1.672.434
5) IMM. IN CORSO E ACCONTI	440.721						179.199
VALORE CONTABILE	27.650.673	0	0	0	0	0	35.723.562

Gli incrementi, che comprendono acquisti e costi interni capitalizzati, ammontano a Euro 1,44 Ml e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per la produzione di trattori in Divisione Agritalia. Si evidenzia il conferimento di beni da parte di Agritalia S.p.A., beni iscritti in continuità di valori, per un valore netto di Euro 8,66 Ml.

Immobilizzazioni immateriali (nota 7)

Descrizione	Costo Storico	Valore netto inizio anno		Incrementi dell'anno	Commesse Interne dell'anno		Decrementi dell'anno	Conferimenti / altre variazioni	Totale 31.12.2008
2) COSTI DI SVILUPPO	407.188	1.579.662			407.188		-400.607	-1.219.774	366.469
3) DIRITTI E BREVETTI	0	145.209		254.509			-48.732	-350.986	
4) CONCESSIONI-LICENZE E MARCHI	5.350.993	1.768.768		896.789	2.258.400		-721.427		4.202.530
5) IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	0	2.595.193		2.348.239	-2.665.588			-264.716	2.013.128
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI		6.088.832		3.499.537	0		-1.170.766	-1.835.476	6.582.127

Descrizione	Costo Storico	Valore netto inizio anno		Incrementi dell'anno	Commesse Interne dell'anno		Decrementi dell'anno	Riclassifiche	Totale 31.12.2009
2) COSTI DI SVILUPPO	407.188	366.469					-81.438		285.031
3) DIRITTI E BREVETTI									
4) CONCESSIONI-LICENZE E MARCHI	6.817.453	4.202.530		337.199	301.260		-1.148.299		3.692.690
5) IMMOB. IN CORSO E ACCONTI		2.013.128		1.024.365	-301.260			-39.401	2.696.832
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI		6.582.127		1.361.564	0		-1.229.737	-39.401	6.674.553

Il costo storico si riferisce al costo originario delle singole voci capitalizzate che, all'inizio dell'anno, risultano non completamente ammortizzate. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è stimata in 3-5 anni.

Gli incrementi sono principalmente riferiti a licenze e avvio di software e a costi di sviluppo di nuovi prodotti; le attività in corso sono iscritte tra le immobilizzazioni in corso, i costi interni sono capitalizzati al costo. I costi di sviluppo in ammortamento sono pari a Euro 0,285 (Euro 0,366 al 31.12.08), mentre quelli in corso sono pari a Euro 2,327 (Euro 1,549 al 31.12.08). Il centro di Ingegneria di Carraro S.p.A. sviluppa e progetta per le diverse B.U., successivamente le società utilizzatrici riconosceranno una royalties.

Investimenti immobiliari (nota 8)

COSTO O VALORE RIVALUTATO:	<u>Inizio esercizio</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Totale</u>
TERRENI	-	-	-	-	-
FABBRICATI	539.703	-	-	-	539.703
TOTALE	539.703	-	-	-	539.703

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili. Il fair value di tali investimenti non si discosta in maniera significativa dal costo di iscrizione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti (nota 9)

Variazioni partecipazioni 2009:

	<u>Situazione iniziale</u>	<u>Incremento</u>	<u>Conferimento</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Situazione finale</u>
ELETTRONICA SANTERNO	2.014.691				2.014.691
CARRARO DRIVE TECH	25.886.040	4.151.608			30.037.648
ELETTRONICA SANTERNO BRASIL	3.110				3.110
CARRARO DEUTSCHLAND GMBH	8.893.090				8.893.090
CARRARO TECHNOLOGIES	3.035				3.035
CARRARO INTERNATIONAL S.A.	36.579.100				36.579.100
GEAR WORLD SPA	16.139.000				16.139.000
1) IMPRESE CONTROLLATE	89.518.066	4.151.608			93.669.674
TOTALE B.4.1 PARTECIPAZIONI	89.518.066	4.151.608			93.669.674

A seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda afferente la business unit drivelines avvenuto nel corso del 2008, è stata creata una nuova società, Carraro Drive Tech S.p.A. Dalle verifiche effettuate ai sensi del terzo comma dell'articolo 2343 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della società Carraro Drive Tech S.p.A. ha rilevato l'esistenza di un debito nei confronti di Carraro SpA pari a Euro 4.151.608 relativo all'operazione di conferimento summenzionata e ampiamente descritta nelle note di commento del 2008. Carraro SpA ha rinunciato alla restituzione del credito commutandolo in versamento in conto futuri aumenti di capitale sociale della società Carraro Drive Tech S.p.A.. In data 1 marzo 2009 è stata costituita una nuova società da parte di A.E. S.r.l., controllata al 100% da Carraro Drive Tech S.p.A., denominata "AE Assemblaggi Emiliani S.r.l.". In essa A.E. S.r.l. ha conferito il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di assemblaggio di assali e componenti meccanici in genere. Nell'ambito della presente operazione, la società CPS Italia scarl, socia al 10% della A.E. S.r.l., ha ceduto la sua partecipazione alla società Carraro Drive Tech S.p.A., mentre A.E. Srl ha ceduto a CPS Italia Scarl l'intera partecipazione dalla stessa detenuta, pari al 100% del capitale sociale di AE Assemblaggi Emiliani Srl. Infine, con atto in data 23 dicembre 2009, ed effetti anticipati a partire dal 1 gennaio 2009, la società Carraro Drive Tech S.p.A. ha effettuato una fusione per incorporazione della società AE S.r.l.

Attività finanziarie (nota 10)

	31.12.2009	31.12.2008
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</u>		
<u>CREDITI E FINANZIAMENTI</u>		
verso controllate	1.020.840	4.428.523
	<u>1.020.840</u>	<u>4.428.523</u>
<u>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
disponibili per la vendita	85.841	85.841
derivati a copertura di cash flow	-	-
	<u>85.841</u>	<u>85.841</u>
<u>RATEI E RISCONTI FINANZIARI</u>		
verso terzi	391.990	
	<u>391.990</u>	
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</u>		
<u>CREDITI E FINANZIAMENTI</u>		
verso controllate	27.173	194.666
verso collegate		
verso terzi	35.000	35.000

	31.12.2009	31.12.2008
	62.173	229.666
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE		
derivati a copertura di cash flow	-	-
	-	-
RATEI E RISCOINTI FINANZIARI		
verso terzi	59.793	-
	59.793	-

Crediti e finanziamenti non correnti:

- comprendono i crediti verso la società Carraro Argentina S.A. scaduti da oltre un anno per 1,02 ML.

Crediti e finanziamenti correnti:

- verso Controllate (Euro 0,03 ML.) sono rappresentati dai crediti finanziari verso Carraro International;

Altre attività finanziarie non correnti

- Disponibili per la vendita (Euro 0,09 ML.): sono costituite da partecipazioni di minoranza e perciò non hanno data prefissata di rimborso, sono analizzabili come segue:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore della partecipazione
ASSOCIAZIONE NORD EST	PADOVA	EURO	1.033
GRUPPO SPORTIVO PETRARCA RUGBY	PADOVA	EURO	10.329
SAPI IMMOBILIARE	PADOVA	EURO	25.823
CO.NA.I. Consorzio Nazionale Imballaggi	ROMA	EURO	784
Consorzio Padova Ricerche	PADOVA	EURO	44.774
Isontina Energia – Consorzio per l'acquisto di risorse energetiche	GORIZIA	EURO	516
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE	VENEZIA	EURO	2.582
TOTALE			85.841

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Descrizione differenza	Imposte differite 31.12.2007	Conferimento in Carraro Drive Tech S.p.A.	Effetto a PN	Effetto a CE	Imposte differite 31.12.2008
Svalutazione partecipazioni	-51.965			51.965	
Accantonamenti a rischi	4.815.420	-3.754.024		773.342	1.834.738
Svalutazione crediti	0				
Rettifica TFR	-397.718	385.648		-27.247	-39.317
Valutaz. attività/passività finanziarie	-54.698		54.698		
Ammortamenti beni materiali	2.523.383	-3.008.634		1.090.251	605.000
Altri	329.254	-20.243		192.190	501.203
Thin Cap Rule				230.130	230.130
TOTALE	7.163.676	-6.397.253	54.698	2.310.631	3.131.754

Descrizione differenza	Imposte differite 31.12.2008	Conferimento da Agritalia S.p.A.	Effetto a PN	Effetto a CE	Imposte differite 31.12.2009
Accantonamento a fondi rischi	1.834.738	17.479		-154.491	1.697.726
Svalutazione crediti	0	0		37.613	37.613
Attualizzazione TFR	-39.317	0	-69.160	27.247	-81.230
Thin Cap Rule	230.130	0		-230.130	0
Amm.ti beni materiali e immateriali	904.384	0		72.369	976.753
Altre	201.815	0		284.502	486.317
Perdita fiscale	-	-	-	3.224.186	3.224.186
TOTALE	3.131.750	17.479	-69.160	3.261.296	6.341.365

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

31.12.2009 31.12.2008

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON**CORRENTI**CREDITI COMMERCIALIALTRI CREDITI

verso terzi

95.782 97.718

95.782 97.718

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**CORRENTI**CREDITI COMMERCIALI

verso controllate

12.406.481 12.248.086

verso parti correlate

32.973 252.827

verso terzi

2.307.610 18.129.797

14.747.064 30.630.710

ALTRI CREDITI

verso controllanti

584.887 -

verso controllate

2.159.840 11.300.133

verso terzi

3.216.908 4.084.202

5.961.635 15.384.335

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

31.12.2009 31.12.2008

Crediti IVA

751.989 2.125.419

Crediti IVA a rimborso

178.375 235.154

Altri crediti tributari

521.179 195.983

Crediti per imposte correnti

822.819 623.299

Crediti v/dipendenti

310 420

Crediti v/istituti previdenziali

112.337 62.163

Ratei e risconti

255.248 285.938

Altri crediti

574.651 555.826

3.216.908 4.084.202

Gli altri crediti non correnti (Euro 0,1 Ml.) sono costituiti da depositi cauzionali (Euro 0,03 Ml.) e da risconti attivi a medio/lungo termine (Euro 0,07 Ml.).

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza 60 giorni.

Negli altri crediti correnti verso terzi sono iscritti crediti IVA per Euro 0,9 Ml., remunerati con tasso fruttifero di interesse del 2,75%.

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali verso terzi	2.444.385	18.266.572
Fondo svalutazione crediti	-136.775	-136.775
Netto	2.307.610	18.129.797
Crediti verso controllate	12.502.373	11.300.133
Fondo svalutazione crediti	-95.892	-
	12.406.481	11.300.133

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2009					31.12.2008				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti comm.li	4.442.964	3.674.841	6.861.927	0	14.979.731	3.533.734	2.098.509	25.135.242		30.767.485
Altri crediti	0	0	5.961.635	95.782	6.057.417	0	0	15.384.335	97.717	15.482.052
TOTALE	4.442.964	3.674.841	12.823.562	95.782	21.037.149	3.533.734	2.098.509	40.519.577	97.717	46.249.537

Fondo svalutazione crediti

	31.12.2008	incrementi	decrementi	31.12.2009
F. Sval. crediti commerciali	136.775			136.775
F. Sval. Crediti infragruppo		95.892		95.892
TOTALE	136.775	95.892		232.667

Il fondo svalutazione crediti commerciali ed altri crediti è iscritto a copertura del rischio sulle posizioni scadute secondo la stima di perdita in cui allo stato attuale si ritiene probabile incorrere.

Rimanenze finali (nota 13)

	31.12.2009	31.12.2008
1) mat. prime-sussid.-cons.	5.860.829	11.698.843
2) prod. in lav. e semilav.	1.916.234	4.525.960
4) prodotti finiti e merci	2.496.422	5.285.953
6) merci in viaggio	99.723	66.350
RIMANENZE	10.373.208	21.577.106

Le rimanenze di magazzino presentano un saldo di Euro 10,37 Ml. contro Euro 21,58 Ml. del 2008; la significativa diminuzione del valore assoluto segue le forti azioni di contenimento messe in atto correlate anche alla diminuzione di fatturato. Il fondo svalutazione magazzino, iscritto per allineare il valore delle rimanenze obsolete e a lento rigiro al valore di presunto realizzo, è pari a Euro 2,65 Ml. e risulta così suddiviso:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per 2,22 Ml.;
- semilavorati per Euro 0,03 Ml.;
- prodotti finiti per Euro 0,4 Ml..

FONDO 31.12.2008	2.981
UTILIZZO	-855
ACCANTONAMENTO	529
FONDO 31.12.2009	2.655

(Dati in euro migliaia)

L'accantonamento complessivo al fondo a carico dell'esercizio è pari a Euro 0,52 Ml.. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati Euro 0,85 Ml. per dismissioni e rottamazioni di beni non più utilizzabili.

Disponibilità liquide (nota 14)

	31.12.2009	31.12.2008
1) Cassa	85.830	36.116
2) C/C e depositi bancari	923.703	1.256.439
Totale	1.009.533	1.292.555

Patrimonio netto (nota 15)

	31.12.2009	31.12.2008
1) Capitale Sociale	23.914.696	21.840.000
2) Altre Riserve	47.186.225	30.257.958
3) Utili/Perdite riportati		
4) Riserva di prima applicazione IAS/IFRS	23.975.453	23.793.040
5) Altre riserve IAS/IFRS	-7.141.566	
6) Risultato di periodo	-8.557.205	8.587.035
Totale	79.377.603	84.478.033

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 ha approvato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie pari a non più del 5% del capitale sociale, per una durata di 18 mesi, che prevede: un corrispettivo di acquisto per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 30% e, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, un corrispettivo di vendita per ogni azione ordinaria non inferiore, nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

La stessa Assemblea ha destinato l'utile dell'esercizio 2008 pari ad Euro 8.587.035,00 a Riserva Straordinaria, non deliberando alcuna distribuzione di dividendi.

In data 23 dicembre 2009, a seguito del conferimento dell'azienda della società Agritalia S.p.A. in Carraro S.p.A., il capitale sociale della Carraro S.p.A. è stato aumentato per Euro 2.074.696,00 mediante emissione di n. 3.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna al prezzo di Euro 2,85 di cui Euro 2,33 a titolo di sovrapprezzo destinate esclusivamente alla sottoscrizione di Agritalia S.p.A..

Il capitale sociale di Carraro S.p.A. è pertanto, con efficacia dal 31 dicembre 2009, pari ad euro 23.914.696,00, corrispondenti a nr. 45.989.800 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Al 31 dicembre 2009 sono state acquistate n. 832.270 azioni per un investimento complessivo di Euro 2,481 ML.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Natura/Descrizione	31.12.2008	Movim. 2009	31.12.2009	Possibilità di utilizzazione	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:	21.840.000	2.074.696	23.914.696	---		0
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.833.456	9.296.234	27.129.690	A, B, C	(1)	27.129.690
Riserva prima adozione IAS/IFRS:						
Ripristino valore beni non ammortizzabili	5.210	0	5.210	A, B, C	(2)	5.210
Adeguamento valore beni materiali	22.195.182	0	22.195.182	A, B	(3)	22.195.182
Adeguamento TFR	451.264	182.413	633.677	A, B	(4)	375.217
Valutazione strumenti finanziari	1.141.384	0	1.141.384	A, B	(5)	1.141.384
Riserve di utili:						
Riserva legale	4.458.341		4.458.341	B		0
Riserva straordinaria e Utili a nuovo	9.492.130	8.587.035	18.079.165	A, B, C		18.079.165
Riserva azioni proprie	-1.525.969	-955.002	-2.480.971	---	(6)	-2.480.971
Riserva negativa Ias	0	-7.141.566	-7.141.566	---	(7)	-7.141.566
Risultato di periodo:	8.587.035	-17.144.240	-8.557.205	---		-8.557.205
Totale	84.478.033	-5.100.430	79.377.603			50.746.106
Riserve non distribuibili						-23.711.783
Costi sviluppo capitalizzati					(8)	-285.031
Quota distribuibile						26.749.292

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) limitazioni art. 2431 C.C.

(2) disciplinata dal D.Lgs 28.12.2005 n. 38, art. 7 comma 4

(3) disciplinata dal D.Lgs 28.12.2005 n. 38, art. 7 comma 6

(4) disciplinata dal D.Lgs 28.12.2005 n. 38, art. 7 comma 7

(5) disciplinata dal D.Lgs 28.12.2005 n. 38, art. 7 comma 3

(6) indicazione separata secondo quanto previsto dallo Ias 1

(7) rettifica per allineamento ai principi Ias a seguito conferimento del ramo Agritalia

(in quanto operazione under common control)

(8) limitazioni art. 2426 C.C., nr. 5

Passività finanziarie (nota 16)

Alla fine dell'esercizio 2009, tenuto conto della violazione di alcuni parametri finanziari (c.d. covenants) e al fine di evitare che le banche finanziatrici attivassero, ove a ciò effettivamente titolate, i propri diritti di accelerazione, la Società, ha intrapreso un percorso negoziale con gli istituti di credito che la finanziano (e quindi non solo con quegli istituti i cui finanziamenti prevedevano i predetti covenants) per ridefinire i propri impegni nei confronti di tali istituti rimodulando le scadenze e gli stessi covenants sulla base del Piano Triennale.

Di seguito si elencano i principali termini e condizioni dell'Accordo:

- Waiver sui covenants misurati al 31 dicembre 2009 e revisione degli stessi per il periodo 2010-2012 in linea con i nuovi dati di piano;
- Riscadenziamento delle rate di capitale in scadenza nel 2010 e 2011 che prevede il rimborso di tali quote di capitale in coda agli originali piani di ammortamento;
- Sono esclusi dalla manovra di riscadenziamento alcuni finanziamenti a M/L termine di entità minore;
- Mantenimento della linea revolving (tranche B) relativa al finanziamento in pool acceso da Carraro International fino all'importo originario pari a 50 Ml. di Euro, per la quale si ipotizzano rimborsi e utilizzi in funzione della generazione di cassa del Gruppo Carraro;
- Definizione di un ammontare di affidamenti a breve termine funzionale al corretto sviluppo del piano predisposto e riduzione pro-quota degli affidamenti (solo per le banche oggetto dell'accordo) per un totale di circa 47 Ml. di Euro;
- Possibilità di erogare dividendi con riferimento agli esercizi 2010 e 2011 subordinata al rispetto di alcuni parametri finanziari e al rimborso di parte dell'indebitamento.

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie. I valori tengono conto della riclassifica pari a Euro 12,9 Ml. da medio/lungo a breve come previsto dallo Ias 1, paragrafo 74.

	31.12.2009	31.12.2008
<u>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</u>		
<u>FINANZIAMENTI</u>		
verso controllate		95.900
verso terzi	707.419	1.423.450
	<u>707.419</u>	<u>1.519.350</u>
<u>PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</u>		
<u>DEBITI FINANZIARI E FINANZIAMENTI</u>		
verso controllate	31.824.120	50.226.569
verso terzi	32.467.893	5.745.607
	<u>64.292.013</u>	<u>55.972.176</u>
<u>RATEI E RISCONTI FINANZIARI</u>		
verso terzi	17.239	12.169
	<u>17.239</u>	<u>12.169</u>

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni, che considerano gli effetti derivanti dalla riclassifica sopra descritta.

(Valori in Euro/000)

31.12.2009				31.12.2008			
entro un anno	Tra due e cinque anni	oltre cinque anni	TOTALE	entro un anno	tra due e cinque anni	oltre cinque anni	TOTALE
15.333	707		16.040	690	1.519		2.209

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è incluso nel paragrafo 2.2.

(Valori in Euro/000)

EROGANTE	SALDO Ctv in Euro	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
San Paolo IMI (F.I.T.)	276	giu-11	1,01%	fisso	Euro
Mps Leasing	431	feb-11	3,934%	variabile	Euro
Totale	707				

I finanziamenti non correnti (Euro 0,707 ML.) sono composti da:

- Euro 0,28 ML. per un finanziamento ottenuto a fronte di un progetto di innovazione tecnologica relativa ad una nuova tipologia di prodotto (L. 46/82). Concesso nel giugno 2002 con decreto del Ministero delle Attività Produttive è stato successivamente erogato nel 2004 e nel 2005 dal San Paolo IMI; ha una durata di 5 anni e un tasso agevolato fisso dell'1,01%.
- Euro 0,43 ML. sono relativi a debiti verso società di leasing per l'acquisto dell'immobile di Via Grandi di Rovigo.

I finanziamenti correnti (Euro 64,29 ML.) sono composti da:

- Euro 31,50 ML. per finanziamento ricevuto da Carraro International a fronte di linea di credito di importo complessivo pari ad Euro 50 ML., con scadenza 31.12.2009 già rinnovata al 31.12.2010, tasso fisso 2,339% ; è prevista una commissione di mancato utilizzo e una commissione di istruttoria;
- Euro 0,33 ML. debiti finanziari verso Carraro International relativi a fatture d'interessi sul finanziamento.
- anticipi e scoperti di C/C per Euro 17,13 ML. a fronte di linee di credito a revoca per Euro 22,85 ML. utilizzabili per scoperti di conto e finanziamenti a breve con formula revolving di 12 mesi;
- debiti verso società di leasing per Euro 0,56 ML.
- finanziamento L.46/82 Ministero dell'Industria per Euro 0,27ML.
- debiti verso Banca Antonveneta per un mutuo fondiario di 14,50 ML. su una linea di credito di 17,58 ML.; tasso variabile, scadenza 10 anni, riclassificato a breve (nota Consob n.4 del 3/3/2010)

I ratei e risconti finanziari si riferiscono per Euro 0,02 ML. ad interessi maturati sugli altri finanziamenti in essere.

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2009	31.12.2008
	Euro/000	Euro/000
Debiti finanziari e Finanziamenti:		
Altri debiti finanziari non correnti	707	1.519
Altri debiti finanziari correnti	64.292	55.983
<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>31.824</i>	<i>50.322</i>
Ratei e risconti finanziari non correnti	-392	
Ratei e risconti finanziari correnti	-43	12
Al netto di:		
Disponibilità liquide:		
Cassa	-86	-36
C/c e depositi bancari	-924	-1.256
Crediti e finanziamenti	-1.083	-4.659
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	62.471	51.563
Di cui debiti/(crediti):		
Non correnti	315	1.519
Correnti	62.156	50.044
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	62.471	51.563

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione della società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore degli azionisti.

La società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazione nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa del business della società.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

	31.12.2009	31.12.2008
<u>DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI</u>		
<u>DEBITI COMMERCIALI</u>		
verso controllanti	161	
verso controllate	3.057.065	13.194.408
verso parti correlate		22.000
verso terzi	16.713.505	32.163.297
	<u>19.770.731</u>	<u>45.379.705</u>
<u>ALTRI DEBITI</u>		
verso controllanti	38.935	524.702
verso terzi	6.032.791	5.918.318
	<u>6.071.726</u>	<u>6.443.020</u>

I debiti commerciali sono mediamente regolati a circa 120 giorni. Nel corso del 2009 sono stati posti in essere piani di dilazione dei pagamenti concordati con i fornitori non produttivi di interessi passivi.

Gli altri debiti verso Controllante sono rappresentati da debiti verso Finaid S.p.A. per oneri da consolidato fiscale.

Debiti commerciali ed altri debiti

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2009					31.12.2008				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti comm.li	2.630.882	123.607	17.016.242	0	19.770.731	12.696.972	141.717	32.541.016	0	45.379.705
Altri debiti	0	0	6.071.726	0	6.071.726	0	0	6.443.020	0	6.443.020
TOTALE	2.630.882	123.607	23.087.968	0	25.842.457	12.696.972	141.717	38.984.036	0	51.822.725

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

(Valori in Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti v/istituti previdenziali	836.702	894.258
Debiti v/dipendenti	2.130.031	2.709.706
Ratei dipendenti	270.545	269.686
Irpef dipendenti e collaboratori	850.542	884.552
Consiglio di Amministrazione	1.365.672	591.813
Altri debiti	579.299	568.303
	<u>6.032.791</u>	<u>5.918.318</u>

Debiti per imposte correnti (nota 18)

	31.12.2009	31.12.2008
<u>Debiti per imposte correnti</u>	502.986	851.026

Trattamento di fine rapporto/quiescenza (benefici ai dipendenti) (nota 19)

	31.12.2009	31.12.2008
Operai	976.450	1.079.261
Impiegati e dirigenti	1.766.672	2.028.398
SubTotale	2.743.122	3.107.659
Credito TFR tesoreria INPS	-681.616	-432.855
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.061.506	2.674.804

Movimentazione del fondo trattamento fine rapporto/quiescenza

INIZIALE	INCREMENTO	TRASF.	DECR.	ADEG.TO FDO PENSIONE	ATTUALIZZ. TFR	ATTUALIZZ. DA CONF.TO	FINALE
3.107.659	3.250.476	48.918	-2.958.063	-492.345	38.080	-251.603	2.743.122

TFR SECONDO IAS 19 AL 31.12.2008	2.674.761
UTILIZZO DEL TFR	-503.968
TFR TRASFERITO AD ALTRA SOCIETA'	-95.799
TFR TRASFERITO DA ALTRA SOCIETA'	147.838
INTEREST COST	96.251
ACTUARIAL GAINS / LOSSES	-5.974
Attualizzazione dip. Div. Agritalia	-251.603
TFR SECONDO IAS 19 AL 31.12.2009	2.061.506

Si sottolinea che il fondo riferito al personale di Divisione Agritalia è stato attualizzato al 31.12.2009 a seguito del conferimento più volte citato.

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: tasso annuo d'interesse: 5% , tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni: 3%, indice di inflazione annuo: 2%

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quello previsto dal principio IAS 19 per i piani a prestazione definita; la variazione della passività rilevata tra una chiusura di periodo e quella precedente è registrata per intero a conto economico e classificata tra i costi del personale.

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è ripartito per categorie:

Dipendenti	31 dicembre 2008			Variazioni	31 dicembre 2009
	HQ	VEHICLES	TOTALE		
Dirigenti	14	5	19	-2	17
Impiegati	55	72	127	-1	126
Operai	2	146	148	0	148
Interinali	0	26	26	-26	0
Totale	71	249	320	-29	291

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

	<u>sit. iniziale</u>	<u>incrementi</u>	<u>decrementi</u>	<u>riclassifiche</u>	<u>sit. finale</u>
Fondi					
<u>QUOTA NON CORRENTE</u>					
1) Garanzia	399.000				399.000
2) Oneri da contenzioso	81.596	965.000			1.046.596
3) Ristrutturazione		260.000			260.000
4) Altri accantonamenti	948.084			-948.084	
TOTALE	1.428.680	1.225.000		-948.084	1.705.596
Fondi					
<u>QUOTA CORRENTE</u>					
1) Garanzia	2.389.810	1.008.862	-1.460.194	55.670	1.994.148
3) Ristrutturazione		150.000			150.000
4) Altri accantonamenti		105.719	-948.084	948.084	105.719
TOTALE	2.389.810	1.264.581	-2.408.278	1.003.754	2.249.867

L'accantonamento garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 1,46 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 1,01 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Con riferimento al fondo rischi per contenzioso, si fa presente che nel corso dell'esercizio la società ha subito una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto l'esercizio 2006, e conclusasi nel mese di novembre con la notifica del Processo Verbale di Costatazione. L'Agenzia non ha al momento emesso Avviso di Accertamento. A fronte del rischio connesso con i rilievi proposti nel Processo Verbale di Costatazione è stato previsto un accantonamento di Euro 0,96 Ml..

A fronte della perdita prevista su commesse in corso è stato adeguato l'accantonamento di iniziali Euro 0,95 Ml. interamente utilizzato nel 2009, di ulteriori 0,10 Ml. di Euro (Ias 11 par.36).

6. Impegni e rischi

	31.12.2009	31.12.2008
Rischi:		
- fideiussioni concesse	43.834.290	21.358.107
Impegni:		
- impegni per leasing operativi	0	1.778.000

Le fideiussioni concesse per conto di società controllate sono così dettagliate:

A FAVORE DI	PER CONTO DI	scadenza	importo iniziale	importo residuo
BANCA POP DI VERONA	ASSALI EMILIANI SRL	A REVOCA	3.000.000	3.000.000
CASSA RISPARMIO PD E RO	CARRARO ARGENTINA SA	A REVOCA	8.000.000	150.000
BNP PARIBAS	TURBO GEARS LTD	A REVOCA	8.000.000	8.000.000
MCC SPA	TURBO GEARS LTD	31/12/2014	8.150.000	3.678.572
MCC SPA	CARRARO INDIA	7/4/2011	2.276.429	1.046.214
BANCA POP VERONA	ELETTONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	3.000.000	3.000.000
CAPITALIA LUXEMBOURG	CARRARO INTERNATIONAL	12/9/2011	7.700.000	1.897.000
BNP PARIBAS	FON	A REVOCA	400.000	400.000
UNICREDIT FACTORING	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	30.000.000	15.429.953
UNICREDIT FACTORING	SIAP SPA	A REVOCA	3.500.000	1.262.330
UNICREDIT FACTORING	MG MINI GEARS	A REVOCA	3.500.000	1.854.742
UNICREDIT FACTORING	ELETTRONICA SANTERNO	A REVOCA	10.000.000	1.688.381
UNICREDIT FACTORING	ASSALI EMILIANI	A REVOCA	7.000.000	2.427.098
TOTALE				43.834.290

Il leasing operativo si riferiva al contratto d'affitto del ramo d'azienda Agritalia stipulato in data 24 marzo 2005 conclusosi nel 2009.

7. STRUMENTI FINANZIARI**7.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.**

31.12.2008		PROVENTI	ONERI	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	RICAVI
ATTIVITA' FINANZIARIE						
Strumenti finanziari al fair value						
Attività detenute fino a scadenza						
Crediti e finanziamenti	Conti bancari attivi	454.206				
	Finanziamenti vs terzi	136.066				
	Crediti Commerciali	4.017		91.867	519.730	
Attività disponibili per la vendita						
Derivati Cash Flow Hedge su valute	giro da riserva di p.netto			10.606		
	utile/perdita					
PASSIVITA' FINANZIARIE						
Finanziamenti	Conti bancari passivi		5.342.444			
	Finanziamenti bancari		9.498	240.268	135.791	
	Altri finanziamenti		66.333			
Altre Passività	Debiti Commerciali			293.742	243.611	
TOTALE		594.289	5.418.275	636.483	899.132	-

31.12.2009		PROVENTI	ONERI	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	RICAVI
ATTIVITA' FINANZIARIE						
Strumenti finanziari al fair value						
Attività detenute fino a scadenza						
Crediti e finanziamenti	Conti bancari attivi	6.663				
	Finanziamenti vs terzi	211.176		1.235		
	Crediti Commerciali			-4.165	2.999	
Attività disponibili per la vendita						
Derivati Cash Flow Hedge su valute	giro da riserva di p.netto					
	utile/perdita					
PASSIVITA' FINANZIARIE						
Finanziamenti	Conti bancari passivi		802.083			
	Finanziamenti bancari		86.275		196.175	
	Altri finanziamenti		1.541.622			
Altre Passività	Debiti Commerciali			22.570	11.829	
TOTALE		217.839	2.429.980	19.640	211.003	-

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE per tutti i cambi con l'Euro.

7.2 Strumenti finanziari derivati su valute

Al 31.12.2009 non risultano in essere contratti derivati su valute.

7.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2009 non risultano in essere contratti derivati sui tassi d'interesse.

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2009 ed al 31.12.2008) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +/- 100 "basis points"

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO CAMBIO al 31.12.2009				RISCHIO CAMBIO al 31.12.2008			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-64.149		78.404		-61.014		74.573	
Disponibilità liquide					16.331		-19.960	
totale effetto lordo	-64.149		78.404		-44.683		54.613	
imposte (27,5%)	17.641		-21.561		12.288		-15.019	
totale effetto netto	-46.508		56.843		-32.395		39.594	
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-19.543		23.886		-23.554		28.788	
Finanziamenti								
totale effetto lordo	-19.543		23.886		-23.554		28.788	
imposte (27,5%)	5.374		-6.569		6.477		-7.917	
totale effetto netto	-14.169		17.317		-17.077		20.871	
TOTALE	-60.677		74.160		-49.472		60.465	

Segno positivo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

Segno negativo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO al 31.12.2009				RISCHIO TASSO al 31.12.2008			
	+1%		-0,3%		+1%		-1%	
	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P	EFFETTO C/E	EFFETTO S/P
Finanziamenti	597		-179		500		-500	
Effetto lordo	597		-179		500		-500	
Imposte (27,50%)	-164		49		-138		138	
Effetto netto	433		-130		362		-362	

Segno positivo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

Segno negativo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Carraro S.p.A. è controllata direttamente da Finaid SpA, che alla data del 31.12.2009 deteneva il 64,9301% delle azioni in circolazione.

Come già commentato in precedenza, con efficacia 31.12.2009, Agritalia S.p.A. ha conferito il ramo industriale trattori (precedentemente in affitto d'azienda) in Carraro S.p.A., con gli effetti di seguito esplicitati.

Effetti in Carraro S.p.A. ConferimentoAgritalia

Euro/000

Aumento capitale sociale	2.075
Riserva sovrapprezzo azioni	<u>9.296</u>
Valore economico ramo conferito da perizia	11.371
Iscrizione riserva negativa Ias	<u>-7.141</u>
Totale variazione patrimonio netto	4.230

Apporto Agritalia

Beni materiali	8.665
Crediti commerciali	218
Fondo garanzia	-56
Imposte differite attive	17
Credito verifica art. 2343 cc.	<u>386</u>
Accollo debito	<u>-5.000</u>
	4.230

Dall'esercizio 2005 la società Carraro Spa ha esercitato l'opzione per aderire al consolidato fiscale della controllante Finaid SpA. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti. Nell'ambito del regolamento del Consolidato Fiscale, Carraro Spa ha diritto ad un "ristoro" sull'utilizzo delle perdite fiscali delle società controllate da Finaid. Tale "ristoro" è pari al 3% della perdita fiscale compensata con l'imponibile fiscale di Carraro Spa.

Nei prospetti seguenti sono esposte le informazioni relative ai rapporti con parti correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob.

**COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO.
(IAS 24, comunicazione Consob DEM/2064231 del 30.09.2002)**

Soggetto	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Euro/000
Carraro Mario	Carraro S.p.A.	Presidente	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	900,00
	Siap S.p.A.	Presidente	Triennio 2009-2011 (da assemblea 22/4/09)	30,00
	STM S.r.l.	Presidente	Triennio 2007-2009 (da assemblea 24/4/07)	30,00
Carraro Enrico	Carraro S.p.A.	Vice Presidente	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	310,00
	Elettronica Santerno S.p.A.	Presidente	Triennio 2009-2011 (da assemblea 21/4/09)	240,00
	Gear World S.p.A.	Consigliere	Triennio 2007-2009 (da assemblea 19/7/07)	20,00
Carraro Tomaso	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	220,00
	Siap S.p.A.	Amministratore Delegato	Triennio 2009-2011 (da assemblea 22/4/09)	130,00
	Gear World S.p.A.	Presidente	Triennio 2007-2009 (da assemblea 30/7/07)	220,00
Carraro Francesco	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	50,00
Bossard Alexandre J.	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	683,00
	Gear World S.p.A.	Consigliere	Triennio 2007-2009 (da assemblea 19/7/07)	20,00
Borsari Carlo	Carraro S.p.A.	Amministratore Delegato	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	1.848,00
	Gear World S.p.A.	Consigliere	Triennio 2007-2009 (da assemblea 19/7/07)	11,70
	Carraro Drive Tech Spa	Amministratore Delegato	Esercizio 2009 (da assemblea 21/4/09)	29,00
Artoni Anna Maria	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	66,60
Brunetti Giorgio	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2006-2008 (da assemblea 11/5/06)	31,60
Camuffo Arnaldo	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	73,00
Cortellazzo Antonio	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	130,00
Erede Sergio	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2006-2008 (da assemblea 11/5/06)	20,00
Guindani Pietro	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	80,00
Milani Marco	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	73,00
Tonin Onofrio	Carraro S.p.A.	Consigliere	Triennio 2006-2008 (da assemblea 11/5/06)	35,00
Basso Luigi	Carraro S.p.A.	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	20,40
Bozzolan Saverio	Carraro S.p.A.	Sindaco	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	10,20
Meo Federico	Carraro S.p.A.	Sindaco	Triennio 2006-2008 (da assemblea 11/5/06)	5,20
Saccomani Roberto	Carraro S.p.A.	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2006-2008 (da assemblea 11/5/06)	8,30
		Sindaco	Triennio 2009-2011 (da assemblea 23/4/09)	13,90
Secchieri Francesco	Carraro S.p.A.	Sindaco	Triennio 2006-2008 (da assemblea 11/5/06)	5,20
	Siap S.p.A.	Sindaco	Triennio 2009-2011 (da assemblea 22/4/09)	14,90
	STM S.r.l.	Sindaco	Triennio 2008-2010 (da assemblea 22/4/07)	5,40
	Elettronica Santerno S.p.A.	Sindaco	Triennio 2006-2008 (da assemblea 21/4/09)	11,60
	Assali Emiliani	Sindaco	Triennio 2006-2008 (da assemblea 27/4/06)	5,10
	Mini Gears Spa	Sindaco	Triennio 2007-2009 (da assemblea 30/7/07)	7,90
	Gear World Spa	Sindaco	Triennio 2007-2009 (da assemblea 19/7/07)	11,40

Altre informazioni relative a parti correlate: (delibera CONSOB 10310 del 12.11.1996, allegato 3C Regolamento Emittenti)

Nell'esercizio 2009 sono stati corrisposti compensi per prestazioni professionali ai seguenti soggetti, collegati a componenti degli organi sociali: Studio Bonelli-Erede-Pappalardo, Euro 0,098 Ml., Studio Mocellini Euro 0,062 Ml.

**PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI
E DEI LORO STRETTI FAMILIARI**

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31.12.2008	N.ro azioni acquistate	N.ro azioni acquisite tramite conferimento	N.ro azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31.12.2009
Carraro Mario	dir. Possedute	1.903.250				1.903.250
	tramite Finaid S.p.A.	21.803.627	982.137	3.989.800		26.775.564
Carraro Francesco	dir. Possedute	1.182.395				1.182.395
Alessandri Chiara	dir. Possedute	20.000				20.000
Alexander Josef Bossard	dir. Possedute		2.000			2.000

RAPPORTI DELLA CAPOGRUPPO CARRARO S.P.A. CON PARTI CORRELATE al 31.12.2009

(Euro/000)

Rapporti finanziari e patrimoniali**Rapporti economici**

	CREDITI FINANZ.	DEBITI FINANZ.	CREDITI COMM.LI ED ALTRI	DEBITI COMM.LI ED ALTRI	VENDITA PRODOTTI	VENDITA SERVIZI	ALTRI RICAIVI	ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	ACQUISTO SERVIZI	UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	ALTRI (ONERI) E PROVENTI	ACQUISTO DI IMM.NI.	PROVENTI/ ONERI DA CONS. FISCALE	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	COSTI E ONERI FINANZIARI
Società Controllanti Finaid SpA			585	39						1.422			423		
Società Controllate															
Carraro Drive Tech			4.313	856	2.621	2.708	61	2.868	100		2.271			63	13
Siap S.p.A.			426	100		843	4	385	7		(1)			2	
Carraro India Ltd.			1.802	1.247		545	36	3.829			136	29		12	
Turbo Gears India Ltd-			682	-23		270		77						93	
Carraro Technologies			465	58		30		116	11						
Carraro Argentina S.A.	1.021		390	19		358					107			4	
South america gears			195			105		4			4				
Carraro International S.A.	27	31.824		89		10		196	38			63		1.013	2.030
F.O.N. S.A.			105	5		213					9			3	
O&K Antriebstechnik GmbH			196	290		487			290						
Carraro North America Inc.			110	4											
Carraro China			814	53		441		50			11				
Carraro Qingdao Trading				5											
Elettronica Santerno			2.286	353		577			2					2.028	
Elettronica Santerno Du Brasil			1												
Stm S.r.l.			87			97									
MG Mini Gears			-18	1		462					1			3	
MG Mini Gears USA			85			74									
MG Mini Gears Suzhou			220			117									
Gear World			2.409			136									
TOTALE	1.048	31.824	14.568	3.057	2.621	7.473	101	7.525	448	1.422	2.538	92	423	3.221	2.043
Altre parti correlate															
Maus S.p.A.			28			55									
European Power System Srl			4			8									
MGT S.r.l.						1									
TOTALE			32			64									
TOTALE	1.048	31.824	15.185	3.096	2.621	7.537	101	7.525	448	1.422	2.538	92	423	3.221	2.043

Note:**1. Rapporti finanziari**

I rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

2. Rapporti economici

I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di sistemi per l'autotrazione; gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per lavorazioni industriali. Gli acquisti dalla Maus S.p.A. attengono alla fornitura di macchine utensili specifiche e relativi ricambi e accessori.

Le principali vendite di servizi sono costituite da addebiti per l'utilizzo dei sistemi informativi centrali ed il supporto organizzativo fornito dalla capo Gruppo nelle varie aree funzionali. Le provvigioni e royalties sono riferite a specifici accordi di rappresentanza commerciale e di cessione di diritti di utilizzo di "know-how" industriale.

Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono prodotti dal finanziamento ricevuto da Carraro International.

I proventi e oneri da consolidato fiscale si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti a fronte di imponibili e perdite trasferiti nell'ambito del consolidato fiscale in capo a Finaid SpA.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Gli altri servizi resi da entità appartenenti alla sua rete ammontano per il 2009 a 59 mila Euro.

	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 – (Valori in Euro'000)
Revisione contabile	146
Totale	146

Tali compensi si riferiscono a PricewaterhouseCoopers.

9. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

La Società e le banche, hanno già definito pressoché integralmente le principali condizioni di un Accordo Quadro per la rinegoziazione dei termini e delle scadenze del debito, ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione e nella nota 16 alle quali si rinvia per maggiori dettagli.

(NDA: ACCORDO SIGLATO IN DATA 13 Aprile 2010)

10. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% AL 31 DICEMBRE 2009 (art.126 Reg. Draghi del. Consob 11971/'99)

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio delle società estere indicati nelle tabelle sono stati convertiti utilizzando gli stessi criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

1) SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE

Denominazione	Sede legale	Controllante	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	Utile (perdita) 31.12.2009 (ctv. Euro)	P.Netto 31.12.2009 (ctv. Euro)	Quota diretta
			Valuta	Importo				
Carraro International S.A.	Lussemburgo	Carraro Spa	EUR	39.318.000	39.318	5.191.666	44.754.243	100,00%
Carraro Deutschland GmbH	Hattingen (Germania)	Carraro Spa	EUR	10.507.048	1	575.852	9.768.981	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Carraro Spa	INR	18.000.000	1.800.000	34.983	257.177	1,00%
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	50.758.291	50.758.291	-25.789.561	28.201.443	51,00%
Elettronica Santerno S.P.A.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	2.500.000	2.500	17.067	11.091.587	67,00%
Elettronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	Carraro Spa	REAL	2.443.827	2.443.827	-170.945	554.041	0,34%
Gear World S.P.A.	Padova	Carraro Spa	EUR	35.084.397	35.084.397	-618.879	49.729.822	45,60%

2) SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Denominazione	Sede legale	Società tramite (controllante indiretta)	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	Utile (perdita) 31.12.2009	P.Netto 31.12.2009	Quota Società tramite	Quota indiretta	Valore carico part. 31.12.09
			Valuta	Importo						
Carraro Finance Ltd.	Dublino (Irlanda)	Carraro International S.A.	EUR	100.000	100.000	-18.402	9.049.280	100,00%	100,00%	9.176.686
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Carraro International S.A.	INR	18.000.000	1.800.000	34.983	257.177	99,00%	99,00%	319.236
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	Carraro International S.A.	EUR	50.758.291	50.758.291	-25.789.561	28.201.443	49,00%	49,00%	24.872.251
Gear World S.P.A.	Padova	Carraro International S.A.	EUR	35.084.397	35.084.397	-618.879	49.729.822	28,22%	28,22%	9.922.951
O&K Antriebstechnik & Co. Gmbh Kg	Hattingen (Germania)	Carraro Deutschland Gmbh	EUR	2.045.168	0	3.017.122	13.151.071	100,00%	100,00%	8.040.315
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	Carraro Drive Tech S.P.A	ARS	77.327.617	77.327.617	248.491	18.963.698	99,94%	99,94%	16.292.996
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	Carraro Drive Tech S.P.A	USD	16.570.168	0	-2.287.347	6.622.084	100,00%	100,00%	11.573.073
Carraro India Ltd.	Pune (India)	Carraro Drive Tech S.P.A	INR	568.260.000	56.826.000	-158.123	12.662.293	100,00%	100,00%	30.538.834
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	Carraro Drive Tech S.P.A	USD	1.000	1.000	-753.786	-790.524	100,00%	100,00%	0
Carraro Qingdao Trading Co Ltd.	Qingdao (Cina)	Carraro Drive Tech S.P.A	EUR	170.000	0	-185.235	-195.221	100,00%	100,00%	0
Fon S.A.	Radomsko (Polonia)	Carraro Drive Tech S.P.A	PLN	35.918.220	3.591.822	-4.732.122	2.850.310	98,17%	98,17%	0
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo André (Sao Paulo)	Carraro Argentina S.A.	REAL	25.569	25.569	-2.617	7.298	99,90%	99,84%	7.200
Carraro Pnh Components India Ltd.	Bombay (India)	Carraro India Ltd.	INR	10.000.200	1.000.020	-4.000	119.080	99,99%	99,99%	149.165
Elettronica Santerno Ind. E Com. Ltda	Minas Gerais (Brasile)	Elettronica Santerno S.P.A.	REAL	2.443.827	2.443.827	-170.945	554.041	99,66%	66,77%	404.057
Elettronica Santerno Espana S.L.	Valencia (Spagna)	Elettronica Santerno S.P.A.	EURO	1.003.006	1.003.006	-25.615	977.391	100,00%	67,00%	1.020.424
Santerno Inc.	San Francisco	Elettronica Santerno S.P.A.	USD	10	10	0	7	100,00%	67,00%	7
Zao Santerno	Mosca (Russia)	Elettronica Santerno S.P.A.	RUBLI	100.000	100	-150.028	-151.007	100,00%	67,00%	0
Turbo Gears India Ltd.	Pune (India)	Gear World S.P.A.	INR	550.000.000	55.000.000	-2.010.661	10.363.497	99,9998%	73,82%	15.829.331
Turbo Gears India Ltd.	Pune (India)	Siap Spa	INR	550.000.000	55.000.000	-2.010.661	10.363.497	0,0002%	0,00%	18
M.G. Mini Gears S.P.A.	Padova	Gear World S.P.A.	EUR	15.000.000	15.000.000	-7.402.627	11.263.780	33,00%	24,36%	26.279.930
M.G. Mini Gears S.P.A.	Padova	Siap Spa	EUR	15.000.000	15.000.000	-7.402.627	11.263.780	67,00%	49,46%	10.000.000
Siap Spa	Maniago (Pn)	Gear World S.P.A.	EUR	10.122.616	10.122.616	-9.955.742	16.917.623	100,00%	73,82%	11.747.181
South America Gears	Haedo (Argentina)	Gear World S.P.A.	ARS	27.768.888	27.768.888	-379.422	5.620.083	99,96%	73,79%	5.615.333
Stm S.R.L.	Maniago (Pn)	Siap Spa	EUR	1.549.080	1.549.080	-1.945.789	7.747.540	50,0002%	36,91%	769.763
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	Mini Gears S.P.A.	USD	8.910.000	0	-1.552.206	6.422.699	100,00%	73,82%	9.300.353
Gear World North America Inc.	Virginia Beach (Usa)	Mini Gears Inc	USD	20.000	-	0	0	100,00%	73,82%	14.285
Mini Gears Property	Virginia Beach (Usa)	Mini Gears Inc	USD	20.000	-	0	0	100,00%	73,82%	14.285
Mini Gears Shangai Trading Ltd	Shangai (China)	Mini Gears S.P.A.	USD	200.000	-	-5.775	327.835	100,00%	73,82%	196.059
Mini Gears Suzhou Co Ltd	Suzhou (China)	Mini Gears S.P.A.	USD	4.300.000	-	-263.111	6.610.764	100,00%	73,82%	3.533.658

Allegato alle note esplicative del bilancio 31.12.2009 – Carraro S.p.A.**Informazioni relative ai beni aziendali oggetto di rivalutazione fiscale.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 Legge n.72/1993, le tabelle che seguono indicano le categorie dei beni risultanti al 31.12.2006 per le quali, in passato, sono state effettuate le rivalutazioni, con il loro ammontare.

RIVALUTAZIONE L. 576/1975

Descrizione	RIVALUTAZIONE COSTO STORICO		RIVALUTAZIONE FONDO AMM.TO		SALDO NETTO RIVALUTAZIONE	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Residuo iniz.	Residuo fin.
TERRENI IND.LI	2.479	2.479			2.479	2.479
FABBRICATI IND. LI	103.272	103.272	11.693	11.693	91.579	91.579
1) TOT. TERRENI E FABBR.	105.751	105.751	11.693	11.693	94.058	94.058
IMPIANTI GENERICI	24.107	24.107	6.477	6.477	17.630	17.630
2) TOT. IMP. E MACCH.	24.107	24.107	6.477	6.477	17.630	17.630
3) TOT ATTR. IND. COMM.	0	0	0	0	0	0
4) TOT. ALTRI BENI	0	0	0	0	0	0
TOTALE BII	129.858	129.858	18.170	18.170	111.688	111.688

RIVALUTAZIONE L. 72/1983

Descrizione	RIVALUTAZIONE COSTO STORICO		RIVALUTAZIONE FONDO AMM.TO		SALDO NETTO RIVALUTAZIONE	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Residuo iniz.	Residuo fin.
TERRENI IND.LI	16.390	16.390	1.838	1.838	14.552	14.552
FABBRICATI IND. LI	431.167	431.167	85.857	85.857	345.310	345.310
ATTR. TERRENI E PIAZZALI	15.841	15.841	1.309	1.309	14.531	14.531
1) TOT. TERRENI E FABB.	463.398	463.398	89.004	89.004	374.393	374.393
IMPIANTI GENERICI	104.042	104.042	58.689	58.689	45.353	45.353
2) TOT. IMP. E MACC.	104.042	104.042	58.689	58.689	45.353	45.353
3) TOT ATTR. IND. COMM.	0	0	0	0	0	0
4) TOT. ALTRI BENI	0	0	0	0	0	0
TOTALE BII	567.440	567.440	147.693	147.693	419.746	419.746

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alexander Bossard, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 22 marzo 2010

Alexander Bossard

Amministratore Delegato

Enrico Gomiero



Chief Financial Officer